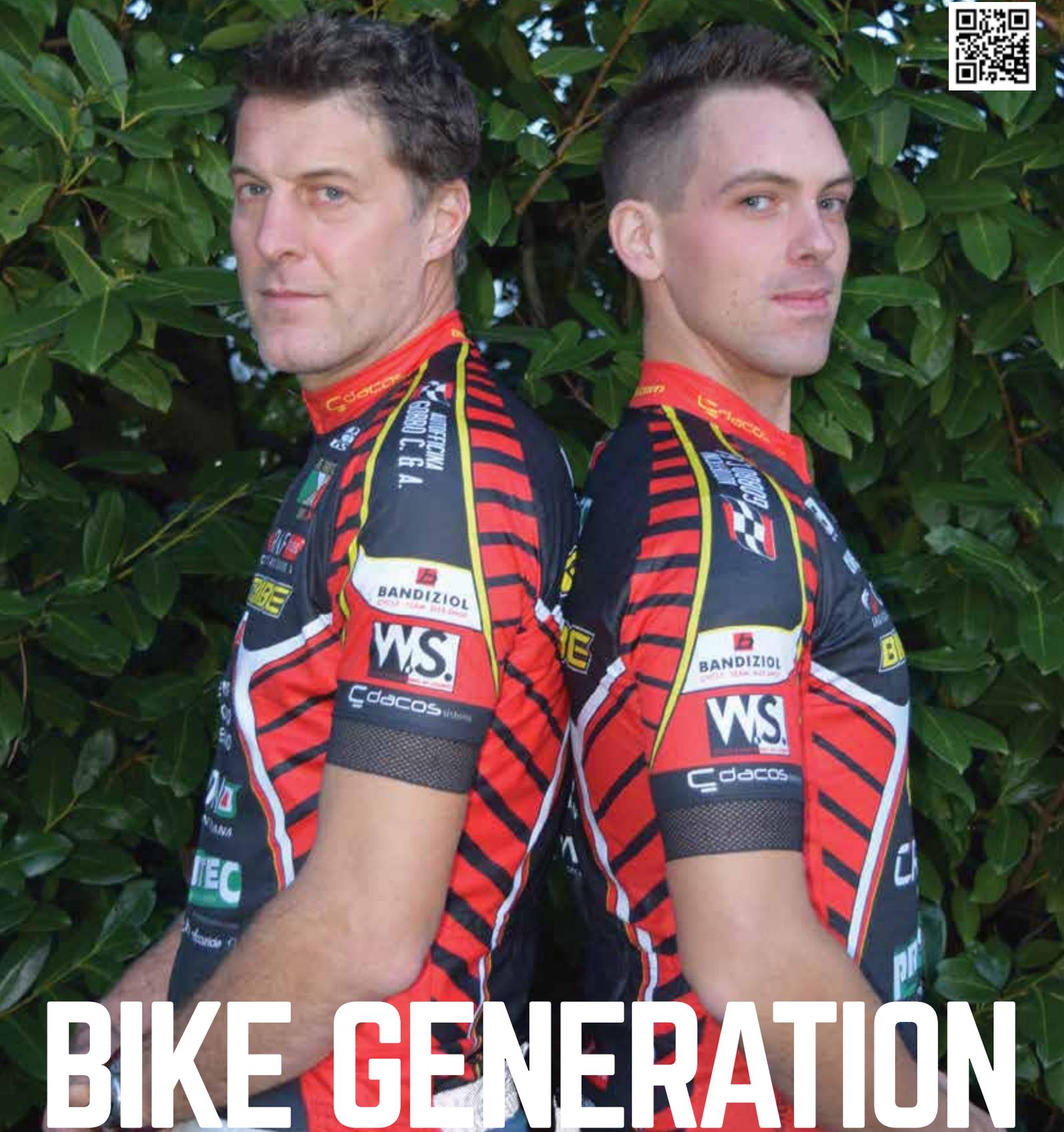


# TRIBEMAGAZINE

Rivista Ufficiale del Bike Tribe Mtb Team

Numero 11 - Febbraio 2016



## BIKE GENERATION

INSERTO DA STACCARE:  
LA GUIDA AL BIKE  
TRIBE MTB TRAIL



SPECIALE BAVIERA:  
DA MITTENWALD  
A MONACO IN MTB





COMBIGRAF  
azienda grafica



# Ogni giorno, da oltre 20 anni facciamo da apripista a grandi idee

Combigraf srl, dal 1993 si è distinta nel mercato per la cura artigianale dei suoi lavori, per il suo personale attento e reparato, e la grande passione nel valorizzare le esigenze del territorio.

Da allora, ogni giorno, continuiamo a sfidare noi stessi, per continuare ad essere il partner ideale per valorizzare al meglio il tuo business.

Oggi Combigraf si conferma un'azienda dinamica, capace di investire in innovazione tecnologica nel campo della stampa di qualità, garantendo uno standard elevato su ogni lavorazione.

COMBIGRAF  
azienda grafica

Via Ormelle 2  
31020 San Polo di Piave  
Tel +39 0422 202 117  
combibox@combigraf.it  
combigraf.it

**COMBIGRAF** ETICLASS  
GRAFICA STAMPA ETICHETTE AUTOADESIVE



**CRONO**  
PASSIONE ITALIANA

**PRINTEC**  
fasteners e abrasivi

**AUTOFFICINA  
GOBBO C. & A.**

**nastroflex**

ROVEREDO IN PIANO -PN- **dal ben** MIRANO -VE-  
abbigliamento

**W.S.**  
SCALE E PAVIMENTI IN LEGNO

**B**  
**BANDIZIOL**  
CYCLE TEAM SIZE SHOP

**dacos** sistemi

**NOVAGLASS**  
WATERPROOFING MATERIALS

**VISUAL PROMOTIONS**  
PROEMOTIONAL GIFTS

**uvex**  
PROTECTING PEOPLE

**GSG**  
global sports gear

**I M B A**  
INTERNATIONAL MOUNTAIN BICYCLING ASSOCIATION

**TRIBE** MAGAZINE

**BIKE TRIBE MTB TEAM**  
**< SINCE 2004 >**



TRIBE MAGAZINE  
NUMERO 11, FEBBRAIO 2016  
Rivista Ufficiale del Bike Tribe Mtb Team  
Salgareda-Treviso (Italy)

[WWW.BIKETRIBE.COM](http://WWW.BIKETRIBE.COM)

Redazione: Silvano Busolli  
Contatti: [magazine@biketribes.com](mailto:magazine@biketribes.com)

**BIKETRIBE.COM**  
f g+ t YouTube

# BREAKING NEWS



## PRONTI PER UN'ALTRA STAGIONE: VENETO CUP 2016!



28 Febbraio	Rivoli Veronese (VR)	Gran Premio d'Inverno
6 Marzo	Vidor (TV)	Trofeo Primavera del Prosecco
17 aprile	Montecchio Maggiore (VI)	Trofeo Città di Montecchio
1 Maggio	Farra di Soligo (TV)	10° Cross Country Tra le Torri
15 Maggio	Mussolente (VI)	29° Misquil Bike
22 Maggio	Santorso (VI)	Cross Country Del Santo Trofeo Corratec
5 Giugno	Vittorio Veneto (TV)	4° Cross Country Laghetti Blu
12 Giugno	Salgareda (TV)	8° Cross Country del Piave
19 Giugno	Conegliano (TV)	17° Trofeo Città di Conegliano
3 Luglio	Valdobbiadene (TV)	19° Mionetto Trophy
16 Luglio	Rivoli Veronese (VR)	Enjoy La Mesa Bike (solo giovanile)
7 Agosto	Rasai di Seren del Grappa (BL)	7° Cross Country di Ferragosto
4 Settembre	Selva di Trissino (VI)	10° Gnocco Bike Trofeo Moving
18 Settembre	Torre di Mosto (VE)	10° Trofeo Sotto la Torre

## VENETO MTB TOUR 2016: LE DATE!

10 Aprile, Miane (Treviso) – Proseccchissima  
 24 Aprile, S. Giovanni Ilarione (Verona) - 14° Granfondo del Durello  
 15 Maggio, Fiaschetti di Caneva (Pordenone) - 4° Granfondo 53.3 MTB  
 5 Giugno, Mossa (Gorizia) - 4° Alpin Bike Marathon

12 Giugno, Este (Padova) - Atestina Superbike  
 21 Agosto, Polcenigo (Pordenone) - 21° Troi Trek  
 9 Ottobre, Adria (Rovigo) - 14° Su e Zo per i Fossi

## EVENTS 2016

CROSS COUNTRY DEL PIAVE

**every  
BODY  
wants  
to RIDE**

**Domenica 12 GIUGNO 2016**  
**8° CROSS COUNTRY DEL PIAVE**  
 Prova valida per la Veneto Cup  
 e il Campionato Provinciale.  
 Oasi di Chiesavecchia  
 Bike Tribe Mtb Trail  
 Salgareda, (Treviso)



**Sabato 30 LUGLIO 2016**  
**TROFEO NOVAGLASS**  
 Prova valida per la Veneto Cup Kids.  
 Parco Aziendale Novaglass,  
 Salgareda (Treviso)



## BIKE TRIBE AWARDS 2015

La tradizionale giornata di chiusura della stagione 2015 si è svolta domenica 29 novembre 2015 presso il Ristorante Al Boomerang di Santi Angeli, sul Montello. Nel noto locale trevigiano si sono dati appuntamento gli iscritti, agonisti e simpatizzanti del Bike Tribe, che, insieme ai ragazzini dell'Academy, ai loro genitori e agli Sponsor, hanno festeggiato un altro anno da ricordare. E' stata l'occasione per rivivere i momenti più belli della stagione, dove i nostri ragazzi si sono fatti onore conquistando Titoli e Piazzamenti di assoluto rispetto.

Il presidente Moreno Mazzola ha sottolineato l'importanza di essere squadra e lo spirito che ancora oggi dopo undici anni di attività accomuna i nostri bikers. Non solo agonismo, dove peraltro il Bike Tribe continua a raggiungere obiettivi importanti, ma anche escursionismo e impegno nella tutela e manutenzione del percorso per mountain bike di Salgareda.

Il Bike Tribe continua infatti nell'impegno di salvaguardare il Bike Tribe Mtb Trail e di divulgare una coscienza ecologica tra gli amanti di questo sport e non solo. I risultati ottenuti sono sotto gli occhi di tutti ed è doveroso un ringraziamento a quanti dedicano parte del loro tempo libero alla nostra società e ai nostri progetti.

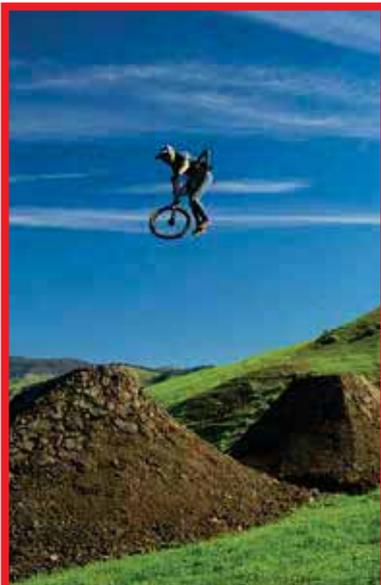
Risultati incoraggianti sono stati raggiunti anche con i ragazzini dell'Academy: oggi a Salgareda, grazie a questi bambini e alla passione dei loro genitori, che hanno costituito un gruppo davvero affiatato, esiste una Scuola di Mountain Bike, gestita magistralmente dai maestri Ivan Galante, Simone Piccoli e Paolo Carretta e coordinata da un inossidabile Giordano Piccoli, uomo dalle mille risorse, a cui tutti noi dobbiamo dire grazie.

E sempre in tema di ringraziamenti un plauso va ai nostri Giuliano Cancian, Nicola Marson, Thomas Mariutti e Francesco Gatto, protagonisti nel 2015 e vincitori della classifica per il maggior numero di gare.

A Francesco Gatto un pensiero particolare: dopo cinque anni con noi, ci lascia per continuare a coltivare la sua passione con un'altra maglia, quella di un gruppo di amici, anche nostri! E' stata una decisione sofferta, ma comprendiamo la sua scelta di potere correre con un team più vicino a casa. Francesco lascia un vuoto, perché pochi ragazzi come lui hanno dimostrato quanto vale l'amicizia e la stima tra compagni di squadra. Francesco rimane per noi un esempio di sportività e lealtà sportiva, un autentico trascinateur del gruppo, un vero amico!



## E.O.F.T. PREMIA I LETTORI DI TRIBE MAGAZINE



*Tappa Trevigiana di European Outdoor Film Tour, il più importante evento cinematografico Europeo dedicato agli sport estremi. Sabato 25 ottobre 2015 i vincitori del concorso indetto da Tribe Magazine in collaborazione con Moving Adventures, hanno potuto assistere al film documentario "UNREAL" dedicato alle spettacolari performance di Brandon Semenuk. Brandon è un mountain biker professionista che ha scoperto un mondo parallelo, dove i single trails si estendono infiniti lungo i verdi prati delle montagne.*

*Non solo: una realtà ultraterrena, fatta di grattacieli d'acciaio, senza confini. Proprio lì, la casa produttrice Anthill Films rende l'immaginario reale. Gare polverose a cavallo, salti audaci in un unico shot che insegue Semenuk per 14 minuti di autentica adrenalina.*

**UNREAL – il film dell'anno sulla MTB USA 2015 // Teton Gravity Research, Anthill Films // Regia: Anthill Films // 14 minuti**

TRIBE MAGAZINE E' ON LINE SU ISSUU.COM



# BIKE TRIBE, NON SO



Bike Tribe, non solo una squadra, ma qualcosa di più!

Con questa premessa ci rivolgiamo ai nostri iscritti per rassicurarli che quando si prendono delle decisioni in una famiglia "allargata" come la nostra, ci rendiamo conto che è difficile riuscire ad accontentare tutti.

Perché anche in una piccola società sportiva come la nostra è necessario fare delle scelte, dettate dal buon senso, per la presenza in squadra di adolescenti e ragazzini che si avvicinano a questo sport in cui è necessario fissare delle regole e degli insegnamenti.

Non è certo un nostro obiettivo quello di sostituirci alla famiglia o alla scuola, ma ci sentiamo in dovere di contribuire per quello che possiamo, alla crescita di questi giovani. Lo facciamo con persone qualificate, i nostri maestri di mountain bike, che hanno superato gli esami di abilitazione e sono preparati per fare questo. In loro noi del Consiglio Direttivo riponiamo la massima fiducia.

Riteniamo che la salute e l'istruzione dei nostri giovani iscritti abbiano la priorità sullo sport: i nostri ragazzi si dedicano agli allenamenti solo se i risultati scolastici sono soddisfacenti, e siamo certi che la nostra scelta è condivisa da tutti! Sosteniamo la nostra filosofia e proponiamo le regole basilari, che sono poi quelle della vita. Molti ci danno ragione invitandoci a proseguire nella strada intrapresa, qualcuno invece non condivide le nostre scelte e non ci ha risparmiato critiche.

In tal senso, rispettiamo l'opinione di tutti, ma siamo certi che chi non condivide le scelte del nostro direttivo, troverà



# LO UNA SQUADRA...

altre società che non seguono le nostre regole e dove potrà sicuramente trovarsi a suo agio.

Come anticipato lo scorso anno, la struttura tecnica è stata ulteriormente ampliata con l'inserimento di un nuovo maestro di 1° livello, Paolo Carretta, che va ad affiancare Ivan Galante e Simone Piccoli, già maestri di 2° livello.

Il feeling tra i nostri tecnici e ragazzi è sotto gli occhi di tutti: e i risultati si vedono con l'ottima preparazione dei nostri atleti, e soprattutto la fiducia che ripongono nei loro maestri.

Speriamo che il 2016 ci possa regalare anche un maestro di 3° livello, ma comunque vada, è doveroso un ringraziamento ai nostri tecnici che dedicano il loro tempo libero in questa attività e agli accompagnatori.

E infine un pensiero ai genitori dei nostri ragazzi: sono i nostri primi tifosi, sempre pronti a dare una mano durante le gare e nell'organizzazione di eventi. Sempre presenti in maniera tangibile, non facendo i "secondi allenatori" (non ci servono, abbiamo dei bravissimi maestri che sanno fare il loro lavoro!), ma dimostrando sul campo che anche loro sono una parte attiva del Bike Tribe.

In campo amatoriale si confermano i grandi risultati di Giuliano Cancian e Nicola Marson: con i loro importanti successi e le sorprendenti posizioni nelle classifiche finali dei vari trofei cui hanno preso parte, rappresentano i nostri uomini di punta. Ma tutti gli amatori che continuano a essere presenti alle gare sono degni di menzione: diventa infatti sempre più impegnativo parteciparvi e ogni risultato è importante poiché, come nell'attività agonistica, anche questo è fondamentale nel dare visibilità e lustro al nostro team! Dobbiamo nostro malgrado ammettere un calo di partecipazioni alle manifestazioni di queste categorie, dovuto a vari motivi, peraltro comprensibili. Nel 2016 l'obiettivo, con il contributo di tutti, sarà di invertire la tendenza e soprattutto vorremmo dedicare qualche giornata

in più all'attività di gruppo, per riavvicinare alla vita sociale quanti negli anni si sono allontanati preferendo le uscite in solitario o con altri compagnie.

Chi c'era il 14 giugno 2015 al 7° Cross Country del Piave non dimenticherà certamente quella domenica! Gli oltre 30 millimetri di pioggia scesi in poche ore durante la gara hanno contribuito a rendere più difficile il percorso, ma soprattutto hanno messo a dura prova la nostra organizzazione. Altri al nostro posto, probabilmente quel giorno avrebbero potuto farsi prendere dal panico, non riuscendo a gestire una situazione divenuta difficile. Dobbiamo invece riconoscere, e lo facciamo con un pizzico di orgoglio, che le esperienze maturate nelle precedenti edizioni da ogni singola persona in servizio lungo il percorso, sono state determinanti per contribuire al regolare svolgimento della gara, e i pareri positivi raccolti a fine manifestazione sono merito di tutti quanti hanno lavorato con abnegazione per la riuscita della gara!

A tutte le donne e gli uomini che ci hanno aiutato quella domenica di giugno, un grazie di cuore!

E per la prossima edizione del 12 giugno 2016, noi ci saremo ancora! Ma è necessario il sostegno di tutti i nostri soci (...e i loro amici che sono sempre benvenuti!) per proporre una manifestazione ad alti livelli!

Quest'anno celebriamo la decima stagione agonistica del Bike Tribe: se siamo arrivati a questo punto, lo dobbiamo a tutti coloro i quali hanno contribuito a sostenere questo progetto ed è solo con la passione di ognuno che riusciremo a mantenere sempre vivo il Bike Tribe! Rinnoviamo i nostri ringraziamenti ai nostri affezionatissimi sponsor, ai soci e agli atleti, a cui auguriamo un'altra grande stagione!

Moreno Mazzola,  
Presidente del Bike Tribe Mtb Team





# ANCORA PROTAGONISTI!

Rieccoci al tradizionale appuntamento con il resoconto della stagione appena conclusa.

La rivelazione di quest'anno è senza ombra di dubbio Nicola Marson, il nostro Master Elite che, arrivato in punta di piedi e senza grandi proclami, ha lasciato il segno vincendo la maglia di Campione Provinciale di Categoria, conquistando il secondo posto nella Veneto Cup, nel Trofeo d'Autunno e raggiungendo un meritatissimo terzo posto nella Veneto Mtb Tour.

L'atleta Veneziano ha sorpreso un po' tutti, sia per i risultati, che per l'impegno e l'abnegazione con cui si allena durante la settimana. I risultati ottenuti nel Cross Country e nelle Marathon lo collocano di fatto tra i più completi bikers del nostro team.

Rimanendo in tema di rivelazioni, l'altra grande, graditissima sorpresa è Thomas Mariutti, Veneziano anche lui, giovanissimo neo Campione Provinciale nella categoria Esordienti 2° Anno. Non pago della vittoria della maglia Provinciale, Thomas ha vinto anche il Trofeo d'Autunno ed ha conquistato il terzo posto nella Veneto Cup.

Il Campionato Provinciale ci ha regalato anche altre grandi soddisfazioni con il secondo posto di Arianna Tavella (Esordiente Donne), il terzo posto di Matteo Tagliapietra (Under 23), il quarto posto di Catia Carretta (Donne Junior) e il quinto di Nicola Fregonese (Master 4).

La Veneto Cup ha visto Matteo Tagliapietra classificarsi quarto e Arianna Tavella terza, mentre Alex Miotto si è preso una bella soddisfazione nel Trofeo d'Autunno raggiungendo un meritato

quinto posto tra gli Allievi.

Non è invece una rivelazione, ma una conferma, Giuliano Cancian che ha raggiunto il terzo posto finale nella Veneto Mtb Tour tra i Master 4.

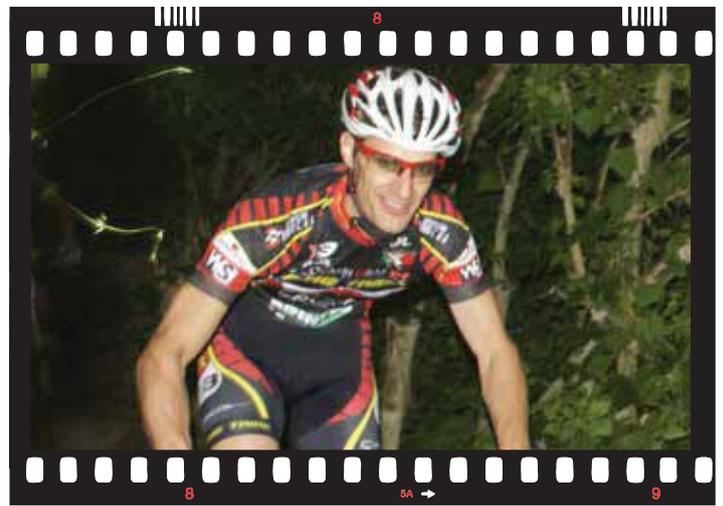
Il nostro Iron Man si è poi misurato nei Campionati Italiani Marathon di Nemi (Roma) dove ha conquistato un ottavo posto di categoria, a conferma del suo ottimo stato di forma e della sua classe, che lo portano ad essere sempre protagonista di specialità.

E' stata una stagione ricca di vittorie e piazzamenti: un ringraziamento particolare va ai nostri direttori sportivi Ivan Galante, Simone Piccoli e Paolo Carretta. Sono un esempio d'impegno e abnegazione per i nostri giovani e giovanissimi.

Continuiamo a essere convinti che la mtb sia divertimento ma non ci stancheremo mai di ribadire che al primo posto noi poniamo l'impegno e il profitto nello studio, e su questo il Bike Tribe non transige.

Un grazie di cuore va ai genitori dei ragazzi che ci seguono tutte le domeniche e sono sempre pronti a darci una mano così come i nostri sponsor che ci sostengono economicamente: senza di loro non riusciremmo a portare avanti il nostro progetto!

Stiamo già lavorando per il 2016 e i ragazzi hanno già iniziato la preparazione: qualcuno ha deciso di provare nuove esperienze in altre squadre e a loro va il nostro augurio di essere ancora protagonisti.



# ALBUM 2015

Un ringraziamento particolare, concedetemelo, va a Francesco Gatto che per motivi personali, che noi comprendiamo, ha deciso di ritornare nel team vicino a casa.

Francesco è un ragazzo straordinario: la sua allegria è contagiosa e lui è stato per il Bike Tribe un autentico numero uno. Noi gli vogliamo bene e gli auguriamo tanta fortuna con la sua prossima squadra!

Il 2016 vedrà l'esordio di due ragazzi e una ragazza provenienti dall'Academy oltre a 2 nuovi ragazzi che non hanno mai gareggiato a livello agonistico.

E' una sfida difficile, ma ci impegneremo al massimo per riuscire nell'intento!

Il Bike Tribe ci prova ancora una volta: vogliamo proporre ragazzi che provengono dal nostro vivaio o che corrono per la prima volta. E' sicuramente più facile gareggiare con ragazzi già esperti, piuttosto che provare con giovani che partono da zero. E' un impegno maggiore, ma senza dubbio più appagante per tutti noi.

Ce la faremo?

Noi siamo convinti che per Ivan, Simone e il loro staff nessuna sfida è impossibile e ci sentiamo pronti per una nuova avventura. Comunque vada ci divertiremo e dentro di noi anche il 2016 lascerà l'ennesimo ricordo indelebile come tutte le stagioni passate.

Forza ragazzi, inizia la una nuova stagione!

Giordano Piccoli





# KIDS SHOW MUST GO ON!

*Conclusa la stagione 2015 è tempo di bilanci: com'è stata la stagione per i ragazzi dell'Academy?*

*Prima di dare una risposta crediamo sia utile riassumere in breve la storia del Bike Tribe Academy, illustrando gli obiettivi di questa emanazione del Bike Tribe Mtb Team Salgareda.*

*L'Academy è nata nel 2010, quando un paio di ragazzini che all'epoca avevano sette e nove anni, chiesero di far parte del Bike Tribe. La loro richiesta fu l'occasione per valutare l'opportunità di creare un progetto dedicato solo ai più piccoli, a chi si affacciava a questo sport per la prima volta. Dopo un primo anno di transizione, che potremmo definire "pionieristico", ci ritrovammo l'anno successivo con un bel numero di ragazzini desiderosi di imparare i fondamenti della mtb, ma soprattutto di indossare la nostra maglia, tanto che il Bike Tribe decise di ufficializzare la nascita dell'Academy, il progetto pensato per bambini dai 6 ai 12 anni con lo scopo di insegnare loro la tecnica di guida e non solo. Negli anni il numero di iscritti è aumentato sempre più, proporzionalmente all'impegno del Bike Tribe nei confronti dei giovani bikers. Anche nel 2015 abbiamo accettato nuove adesioni, a conferma che il lavoro svolto dal Bike Tribe è stato riconosciuto dai ragazzini e dalle loro famiglie.*

*Ma la stagione appena conclusa ha visto anche l'ingresso ufficiale di due nuove figure, peraltro già presenti da anni nel progetto Academy: Marino Zanchetta, che si è reso disponibile per la gestione dei ragazzini alle varie manifestazioni, e Paolo*

*Carretta, maestro di mountain bike di Primo Livello, che svolge con grande passione ed impegno il suo ruolo nell'Academy partecipando a tutti gli allenamenti dei ragazzini.*

*L'obiettivo principale non è la preparazione fisica del bambino, che non può essere paragonato ad un atleta, ma la preparazione sul piano tecnico, con l'insegnamento dei fondamenti della mtb, per poi passare a sviluppare tecniche di guida consone all'età. Fondamentale per i nostri maestri è riuscire a trasmettere gli ideali dello sport, educare i bambini al rispetto degli altri e a saper convivere serenamente con le sfide sportive, che non sono sempre vittorie, ma sono anche sconfitte.*

*La preparazione tecnica richiede anche spazi sicuri, che permettano di controllare costantemente i ragazzini lontani dai pericoli del traffico. Fondamentale in tal senso è il sostegno di Novaglass, l'azienda di Salgareda, che generosamente concede l'utilizzo al Bike Tribe del bellissimo parco aziendale di 67.000 metri per gli allenamenti dell'Academy e per il Trofeo di Veneto Cup Kids.*

*All'interno del parco è stato creato un percorso permanente riservato ai nostri bambini: troviamo single tracks, ostacoli naturali e artificiali che permettono l'insegnamento delle tecniche di guida della mtb e il perfezionamento dello stile.*

*E' doveroso un ringraziamento all'azienda di Salgareda, che conferma in modo tangibile la sua vicinanza al mondo dei giovani e dello sport, non limitandosi alla concessione dello*

# BIKE TRIBE ACADEMY

splendido parco, ma fornendo anche il materiale necessario per l'allestimento del percorso d'allenamento. E i nostri ragazzini ricambiano la generosità di Novaglass utilizzando il parco con il massimo rispetto per le specie animali e vegetali presenti. Il Parco si è rivelato importantissimo per la nostra scuola di mtb: i ragazzini hanno affinato notevolmente le proprie doti tecniche, raggiungendo grande confidenza con la bicicletta, così come i nuovi arrivati che hanno avuto modo di imparare le basi ed applicarle in un contesto dove al primo posto viene messa la sicurezza.

Il parco Novaglass è anche sede del Trofeo di Veneto Cup Kids. Nel luglio 2015, nonostante il brutto tempo e la pioggia, che hanno minacciato la gara fino a 10 minuti prima della partenza, oltre 100 bambini si sono misurati con i pari età, in un pomeriggio di festa che ha visto le squadre presenti, positivamente sorprese dal tracciato.

Ed i complimenti ricevuti, sono la nostra miglior ricompensa per il grande impegno organizzativo!

Un ultimo accenno alle Gare del 2015: l'Academy ha partecipato alle gare del Trofeo Veneto Cup Kids e ad alcune gare del Trofeo Pinocchio. Sono state tutte un successo! Non per le classifiche finali, che a questa età non contano, quanto per l'atteggiamento dei nostri ragazzini in gara: educazione, rispetto degli avversari, desiderio di conoscerli e farsi nuovi amici.

I bambini in questo sono maestri: li abbiamo visti metterci tutta la grinta possibile, mostrando le loro capacità nella tecnica di guida anche pavoneggiandosi con la propria mountain bike.

E nel fine gara li abbiamo visti giocare assieme, rimanendo uniti in gruppo durante le premiazioni: ennesima conferma di aver recepito gli insegnamenti dei maestri. Lo spirito che li contraddistingue lo si deve sicuramente agli allenatori, ma anche al gruppo dei genitori che credono ed appoggiano il lavoro della squadra. A questi ultimi va dato merito di aver creato un gruppo affiatato in cui sono molti i momenti di festa e aggregazione al termine di ogni gara. Ogni occasione è buona per partire presto in occasione di gare lontane e mangiare qualcosa insieme: piccoli gesti, ma fondamentali nella crescita della squadra e dello spirito di gruppo.

Come si può capire la ricchezza dell'Academy non sta certo nei bilanci economici, peraltro positivi nel loro piccolo, quanto piuttosto nel vedere questi bambini che si divertono.

La bicicletta è un mezzo che, proposto nella giusta maniera, diventa occasione di aggregazione, amicizia e scoperta di nuovi ideali che sono poi, alla fine, gli stessi della vita di tutti i giorni. Ritornando quindi alla domanda iniziale, ossia se quello appena trascorso sia stato un anno proficuo per il Bike Tribe Academy, possiamo dire che il lavoro svolto sino ad ora ha centrato pienamente gli obiettivi. Arrivati a questo punto non ci si può fermare, ma si deve continuare nel Progetto di educazione e valorizzazione dei nostri ragazzi con sempre nuovi obiettivi. ...KIDS SHOW MUST GO ON!

Simone Piccoli e Paolo Carretta



In ogni numero di Tribe Magazine c'è sempre uno spazio dedicato ai nostri atleti per conoscerli attraverso una breve intervista.

Questa volta ci siamo divertiti ad "interrogare" i nostri ragazzini dell'Academy.

Sedici domande a cui maschi e femmine hanno risposto con entusiasmo sorprendendoci ancora una volta.

Perché lo spirito di questo gruppo e la loro allegria sono davvero contagiosi.

Bravi ragazzi!



## L'INTERVISTA!

1) Iniziamo: nome ed età.

2) La vostra categoria.

3) In quali luoghi vi allenate?

4) Il tipo di allenamento che preferite (palestra, Parco Novaglass, Bike Tribe Mtb Trail lungo Piave...)

5) Qual è stato l'ostacolo più difficile da affrontare ?

6) Cosa vi piacerebbe imparare a fare con la mtb?

7) Interrogazione: cinque componenti della bici.

8) Che cosa vi ha insegnato la mtb?

9) Tre difetti del nostro gruppo.

10) Tre pregi del nostro gruppo.

11) Qual è il momento della gara che vi preoccupa di più?

12) Il momento più bello della stagione?

13) Il vostro idolo sportivo?

14) Perché avete scelto la mtb?

15) Sono più bravi i ragazzi o le ragazze nella mtb?

16) La maglia più bella?



# DEMY, LA SFIDA!

## LE RAGAZZE RISPONDONO:

- 1) Siamo in quattro, meno dei maschi, ma chiedete a loro se non ci facciamo sentire. Ci chiamiamo Giada, Mayra, Gloria, Chiara.
- 2) Beh, noi femmine siamo le più grandi e dunque facciamo parte delle categorie G4, G5, G6.
- 3) D'estate la nostra palestra naturale è il Bike Tribe Mtb Trail a Salgareda e il bellissimo parco aziendale Novaglass. Nei mesi più freddi ci alleniamo in palestra.
- 4) Ci divertiamo ad allenarci preferibilmente sui sentieri lungo il Piave.
- 5) I sassi, soprattutto quelli grossi che Simone Piccoli si è divertito a piazzare sulle discese del Bike Tribe Mtb Trail.
- 6) Stiamo studiando per imparare ad affrontare le discese tecniche e le wippate.
- 7) Telaio, forcella, cambio, catena, freni.
- 8) Il rispetto delle regole.
- 9) Beh, forse siamo un po' casiniste e disubbidienti?
- 10) Brave, intelligenti, e soprattutto ci facciamo valere.
- 11) La partenza: siamo sempre in tensione.
- 12) L'uscita a Polcenigo è stata bellissima. Quand'è la prossima?
- 13) Shurter e Fontana.
- 14) Perché è uno sport pericoloso...e noi siamo toste!
- 15) Che domande fai: le ragazze sono più forti in tutto!
- 16) Quella del Bike Tribe: ci calza a pennello!

## I RAGAZZI RISPONDONO:

- 1) I magnifici dieci, ecco chi siamo: Edoardo, Nicolas, Kevin, Mattia, Levis, Alessio, Daniele, Manuel, Nicola, Enrico.
- 2) Che domande: noi maschi copriamo tutte le categorie, G0, G1, G2, G3, G4, G5, G6.
- 3) Cosa dobbiamo dire? Come al solito hanno già detto tutto-quelle lì a sinistra...le femmine!
- 4) Noi non siamo stanziali come le femmine: ci piace allenarci sul Montello, lungo il Piave e sul parco aziendale Novaglass.
- 5) Beh, se le femmine dicono sassi, noi ci aggiungiamo anche i tronchi presenti sul percorso lungo il Piave!
- 6) Dobbiamo migliorarci nelle "wippate" e a fare i salti, ma soprattutto vorremmo diventare maestri nell'impennare.
- 7) Telaio, freni, forcella, catena, pipa.
- 8) L'amicizia, il divertimento, l'educazione e lo stare in gruppo.
- 9) Siamo troppo rumorosi e anche testardi.
- 10) Corriamo in mtb con passione e siamo un bel gruppo.
- 11) La partenza: non riusciamo a stare fermi.
- 12) La gara di Conegliano: ci siamo divertiti un sacco.
- 13) Le femmine ci hanno copiato: Shurter e Fontana.
- 14) Per divertimento, ovvio! C'è uno sport migliore?
- 15) Ovvio, noi ragazzi! Le femmine possono dire quello che vogliono, tanto noi non le ascoltiamo!
- 16) Quella del Bike Tribe: ce lo dicono tutti, anche quelli delle altre squadre!





COMBIGRAF  
azienda grafica

# Specialisti nelle etichette



PROGETTAZIONE  
*Grafica*  
STAMPA  
OFFSET  
SERIGRAFICA  
DIGITALE  
FLESSOGRAFICA  
FINITURE  
POST-STAMPA

COMBIGRAF  
azienda grafica

Via Ormelle 2  
31020 San Polo di Piave  
Tel +39 0422 202 117  
combibox@combigraf.it  
combigraf.it



SÜDTIROL  
sellaRONDA  
**HERO**

**SIEGLINDE RICHTER  
LA PRIMA DONNA  
SELLA RONDA HERO!**

E' bravissima, è bionda, è Austriaca!  
Sieglinde Richter, la nostra atleta di Leonding (Linz), ci ha regalato un'altra grande soddisfazione.

E' la prima Bike Tribe Girl a fregiarsi del titolo di Finisher alla Sella Ronda Hero, una delle più dure Marathon al mondo.

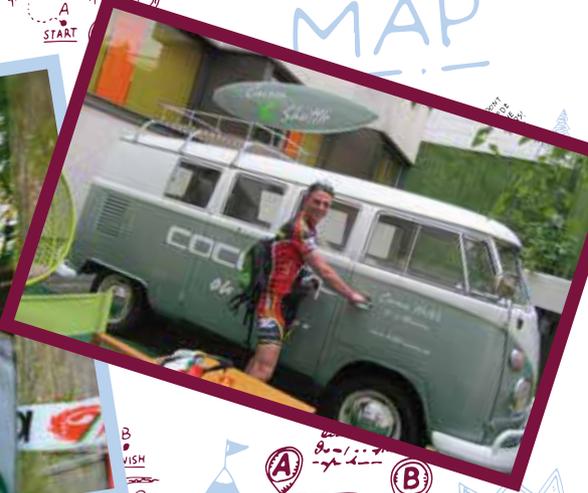
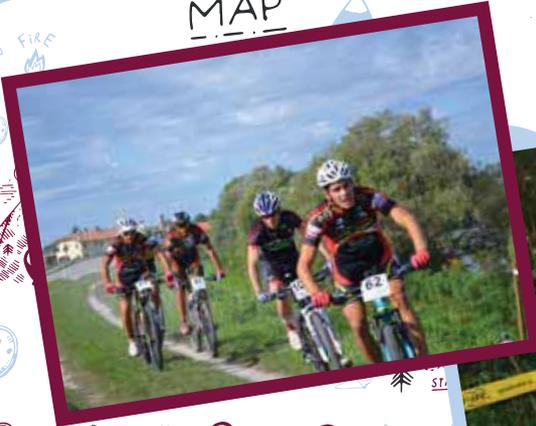
Sieglinde ha concluso la prova sui 60 chilometri e 3400 mt di dislivello con il tempo di 7h 59', classificandosi 34° nella Categoria Donne.

Davvero una grande soddisfazione per la nostra Iron Woman che, non paga della sua bella prova, ha partecipato anche alla Salzkammergut Mtb Trophy 2015.  
Brava Siggyl!

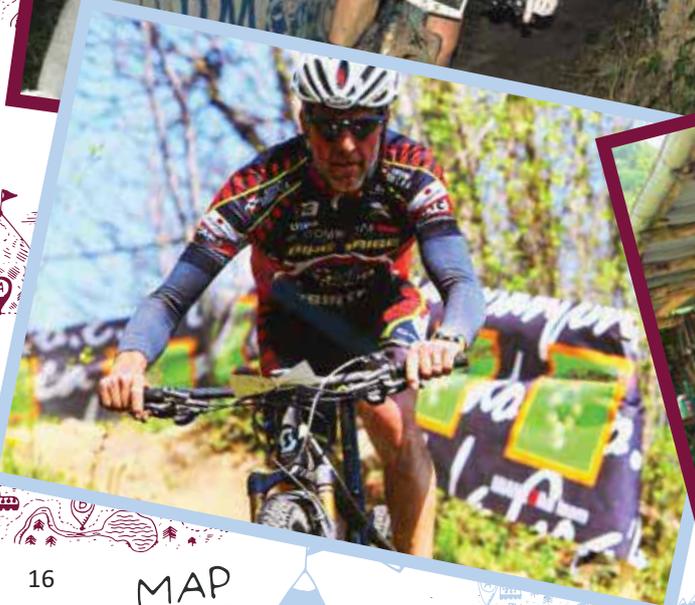


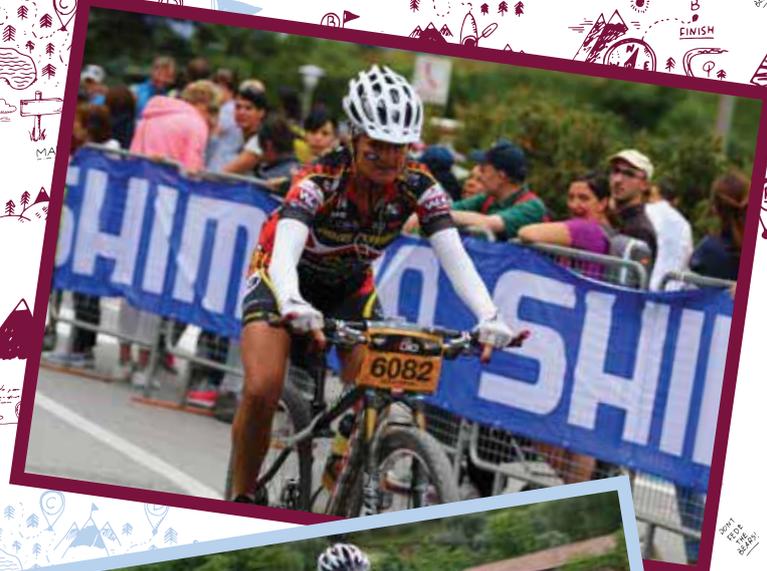
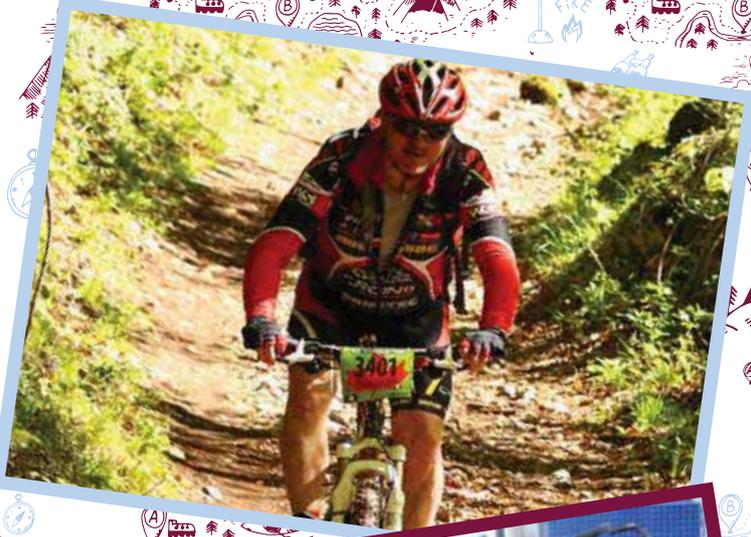
# THE RANDOM 2015

## GARE



## ESCURSIONI



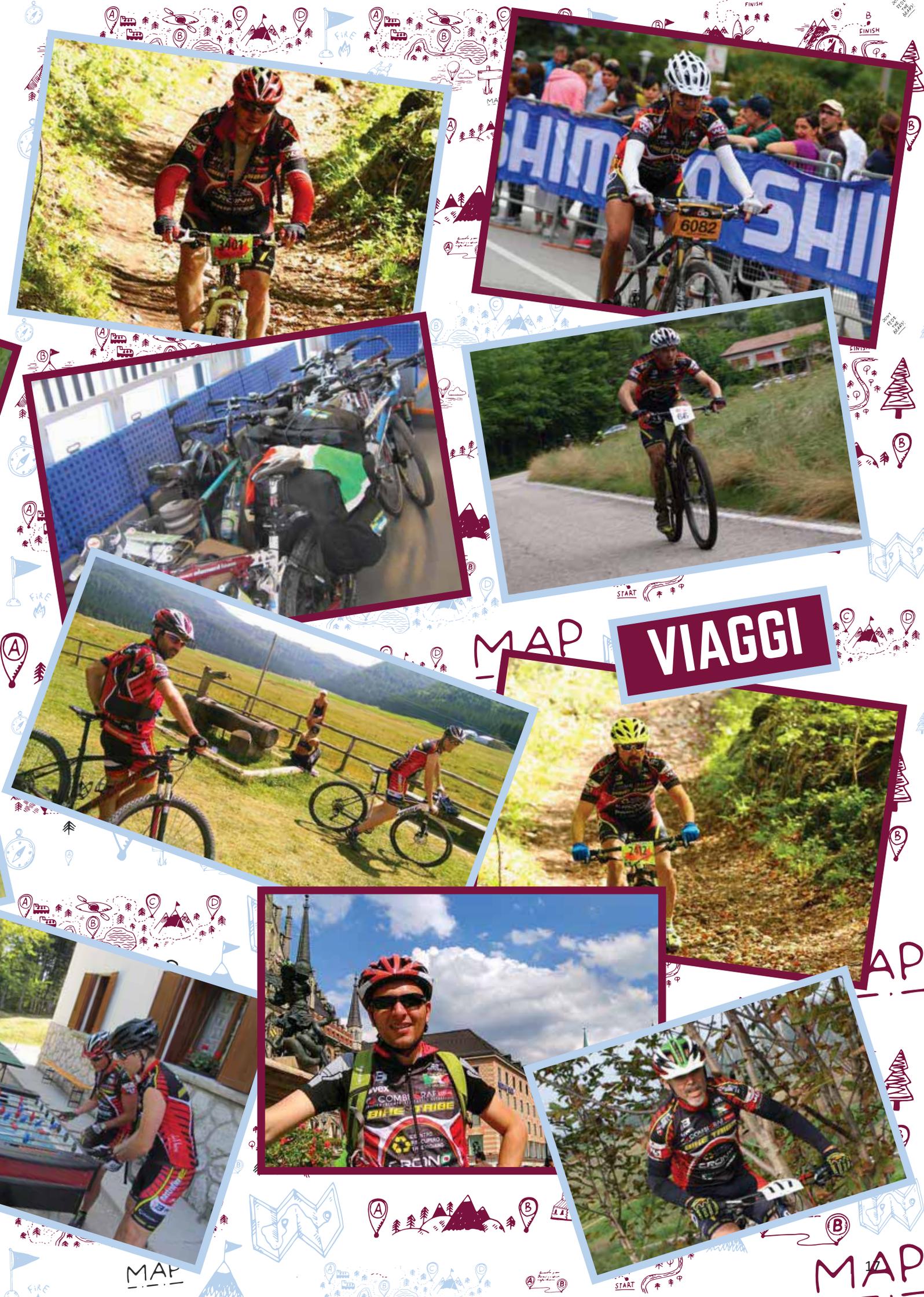


# VIAGGI

MAP

MAP

MAP



every  
BODY  
wants  
to ride



# HEROES!



# 7° CROSS COUNTRY DEL PIAVE

Il Veneziano Nicolò Ferrazzo del Team Performance Pedali di Marca ha vinto la settima edizione del Cross Country del Piave, svoltasi a Salgareda Domenica 14 giugno 2015. Nonostante una pioggia torrenziale che ha costretto gli organizzatori del Bike Tribe ad apportare significative modifiche al percorso per garantire lo svolgimento della gara in sicurezza, l'Elite Veneziano, cresciuto nelle nostre giovanili, ha dominato la gara lasciando poche speranze ai suoi avversari sin dai primi chilometri. Lo splendido percorso Trevigiano, già tecnicamente impegnativo, è diventato teatro di un'autentica avventura per i quasi trecento bikers convenuti. Non una gara qualsiasi: la forte pioggia che si è abbattuta su Salgareda sin dal mattino, ha reso impraticabili diversi single tracks e salite, proponendo una sfida d'altri tempi, dove i bikers erano maschere di fango, quasi irrecognoscibili. Ma in queste situazioni, i più forti e motivati si esaltano sempre e la vittoria di Nicolò Ferrazzo è stata memorabile. Dietro di lui tra gli Elite, David Pizzolato e l'Austriaco Stephan Hochmuller del Team Arbo Griffen. Grande prova per Michele Marescutti tra gli Under 23, che ha preceduto Simone Segat e Nicolò Zoppas.



*Il podio Internazionale del 7° Cross Country del Piave con gli Italiani Nicolò Ferrazzo, David Pizzolato e l'Austriaco Stephan Hochmuller.*

Tra le Donne, vittoria della Campionessa Italiana Chiara Selva, davanti a Nicole Tovo, mentre la Categoria Junior, fucina dei futuri campioni, ci ha regalato la splendida prova del Friulano di Amaro, Rudy Molinari.

Grandi soddisfazioni anche per il Bike Tribe che ha visto i successi di Ivan Galante tra i Master 2 e Thomas Mariutti tra gli Esordienti Secondo Anno. Bella prova dell'Under 23 Matteo Tagliapietra (5°), di Nicola Marson e Simone Piccoli, rispettivamente 3° e 4° tra i Master Elite.

L'edizione 2015 è stata memorabile: dopo sei anni di bel tempo, Giove Pluvio si è preso la rivincita con gli interessi "regalandoci" una situazione meteorologica che, pur essendo prevedibile, ha colto un po' tutti di sorpresa per la copiosità delle precipitazioni che non hanno dato tregua per ore.



**"HEROES"**  
IL VIDEO DEL 7° CROSS COUNTRY  
DEL PIAVE E' SU BIKE TRIBE TV

Il ringraziamento doveroso va ai bikers che hanno accettato la sfida e che davvero a Salgareda hanno scritto un'altra pagina indimenticabile per la mountain bike triveneta.

E a tutta l'organizzazione, ai giudici di gara, ai medici ed ausiliari, agli appassionati che sono rimasti per ore sotto la pioggia ad applaudire i propri beniamini. Un plauso particolare va ai nostri volontari, chiamati ad uno sforzo senza precedenti per garantire la regolarità della corsa: hanno vinto anche loro a Salgareda!



*La Campionessa Italiana Chiara Selva, vincitrice tra le Donne.*



*Il vincitore Nicolò Ferrazzo del Team Performance.*

# GERMAN MTB DAYS 2016

Sono due tra gli eventi di mtb più importanti della stagione internazionale e si svolgono entrambi all'Olympiapark di Monaco di Baviera. Il 12 Aprile 2016 si correrà la München City Bike Marathon, con partenza e arrivo allo stadio olimpico della città Bavarese, dopo aver percorso 78 km lungo il fiume Isar, e nei boschi a nord della città. La City Bike Marathon rappresenta l'evento di apertura della stagione della mtb in Baviera: è una gara veloce con un dislivello di 500 mt circa, ideale per verificare la forma fisica in vista delle corse più impegnative. All'evento il Bike Tribe ha preso parte nel 2011, con un grande successo di partecipanti.



Ma l'evento clou della stagione è sicuramente la 24 ore di Monaco che si svolgerà il 9 e 10 luglio 2016. Al via 400 squadre suddivise per categoria:

Atleta singolo (fino a 100)

Squadra di due (fino a 60)

Squadra di quattro (fino a 150)

Roller team (fino a 90)

Il percorso di gara è ricavato all'interno del Parco Olimpico e misura 6,9 km di lunghezza con 100 mt di dislivello. Sicuramente impegnativo, ma spettacolare per la location unica nel suo genere. Informazioni e dettagli sul sito dell'organizzatore Sog Events.

[www.sog-events.de](http://www.sog-events.de)

[www.24hrace-muenchen.de](http://www.24hrace-muenchen.de)



**INSERITO PIEGHEVOLE DA STACCARE**  
**LA GUIDA DEL TRACCIATO PER MOUNTAIN BIKE**  
**BIKE TRIBE MTB TRAIL**

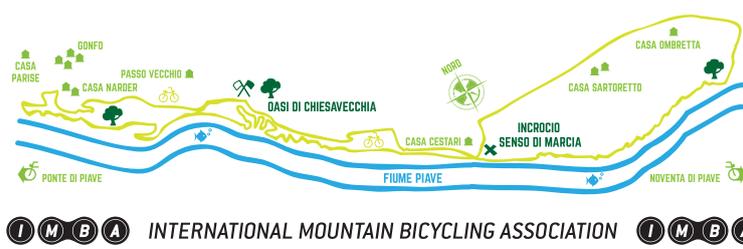




Il Bike Tribe Mtb Trail corre sui luoghi che furono teatro delle Battaglie del Piave. Nel novembre 1917, trovandosi a ridosso del fiume Piave, Salgareda venne occupata dall'esercito Austro-Ungarico. Il Paese, pur rimanendo per tutta la durata dell'occupazione nell'area di operazione del VII Corpo d'Armata Austro Ungarico, dal 9 novembre 1917 fu occupato dalla 44ª Schutzen Division, in particolare dal 1º Gebirgs Schutzen Regiment di Klagenfurt. Dal 15 dicembre 1917 ci fu un cambio di reparti. La 44ª Schutzen Division, cedette il campo alla 48ª Infaterie Division e il segmento di fronte da Via Correr a Via Montiron venne difeso dal 73º Jinfanterie Regiment della 12ª Gebirgsbrigade. Al momento della Battaglia del Solstizio, Salgareda vide schierata nel proprio tratto di fronte la 24ª Division, comandata dal Generale Urbarz, con le due brigate sottoposte, la 47ª e 48ª Strumb. XXIV. Solo il 30 ottobre 1918 la III Armata dell'esercito Italiano, comandata dal Duca D'Aosta, con l'appoggio di una divisione fatta passare attraverso i ponti della X Armata e spinta verso sud, lungo il Piave, passerà il fiume a Salgareda e libererà il paese. Oltre 3000 prigionieri furono catturati in quella giornata nella parte meridionale del Piave.



Salgareda fu protagonista di un singolare episodio la notte di Natale del 1917, quando i soldati Austro-Ungarici che occupavano le trincee lungo il Piave iniziarono a suonare e cantare rivolgendosi ai soldati Italiani sulla sponda opposta a S.Andrea di Barbarana e pregandoli di accettare una tregua almeno per quella notte. Il loro canto "O buoni italiani, lasciateci divertire tranquillamente in questa sera della vigilia di Natale! Non tirate! Non tirate alla nostra volta! Vedete? Anche le nostre batterie non tirano mica e da parecchie ore sono diventate mute! Divertitevi anche voi e buona notte!" fu accolto con entusiasmo dai soldati italiani che accettarono l'invito e per una notte le armi ed i cannoni tacquero. L'episodio è riportato nei diari di guerra del soldato Antonio Rotunno. Un analogo episodio era accaduto tre anni prima sul fronte Francese ed è raccontato nel film "Joyeux Noël - Una verità dimenticata dalla storia" del regista Christian Carion. Nulla o poco è rimasto del vecchio centro abitato. La bellissima chiesa del XVI secolo costruita a ridosso dell'argine del fiume e che conteneva tra l'altro una pala della Scuola di Palma il Giovane ed una attribuita al Tiepolo, fu rasa al suolo. Anche l'ottocentesca Villa Rebecca sarà distrutta e rimarrà miracolosamente in piedi soltanto l'oratorio. Nel primo dopoguerra il paese sarà ricostruito a 1 km dal fiume. Durante la 2ª Guerra Mondiale, in villa Rebecca a Salgareda, si installerà il comando tedesco "Unter Absnittes 3º", mentre nella villa Carretta a Campodipietra il Comando "Absnit 2º"; nella notte tra il 26 e 27 aprile del 1945 i componenti di questi due Comandi vennero arrestati dai partigiani. Un'aliquota di soldati del Comando di Campodipietra che sfuggirono alla cattura, uccisero in via Conche il partigiano Nino Brusatin di Pivon di Oderzo, che militava assieme ai partigiani di Salgareda e che improvvidamente li aveva bloccati per arrestarli.



INTERNATIONAL MOUNTAIN BICYCLING ASSOCIATION



## GUIDA AL TRACCIATO PERMANENTE DI MOUNTAIN BIKE



### SALGAREDA (TREVISO) BIKETRIBE.COM



## GUIDA AL TRACCIATO PERMANENTE DI MOUNTAIN BIKE

### SALGAREDA (TREVISO) BIKETRIBE.COM





# BIKE TRIBE

GUIDA AL TRACCIATO PERM...



1914-1918 CENTENARIO GRANDE GUERRA 2014-2018

# MTB TRAIL

MANENTE DI MOUNTAIN BIKE



2018 SUI SENTIERI DELLE BATTAGLIE DEL PIAVE



# GUIDA AL TRACCIATO



# BIKE TRIBE MTB TRAIL

GUIDA AL TRACCIATO PERMANENTE DI MOUNTAIN BIKE



Il Percorso permanente per Mountain Bike "BIKE TRIBE MTB TRAIL" è un circuito a otto ricavato all'interno dell'area golenale del fiume Piave a Salgareda (Treviso). Il punto di partenza è situato nell'Oasi di Chiesavecchia sull'area verde a ridosso dell'area pic-nic.

Si procede in direzione Sud-Est verso Noventa di Piave, seguendo le indicazioni posizionate nei punti strategici. La prima parte del tracciato porta il biker a ridosso dell'argine che viene costeggiato per un centinaio di metri. Da qui si ritorna verso il fiume e si corre tra i vigneti ed il fiume fino alla discesa di Casa Cestari. Il percorso prosegue a ridosso del fiume fino a Casa Ombretta, da dove si raggiunge il fossato che separa Salgareda da Romanzio. Usciti dal fossato si prosegue a ridosso dell'argine per circa un chilometro fino a raggiungere la strada sterrata che riporta a Casa Cestari, dove si trova l'incrocio dei sensi di marcia. Da qui si procede verso Ovest sempre a ridosso del fiume fino a raggiungere l'Oasi di Chiesavecchia. Il ponte del capitello di Sant'Antonio introduce il tracciato verso il Lido Fluviale di Passo Vecchio, da dove si raggiunge il bosco del Gonfo, per uscire in prossimità della Casa delle Fate di Goffredo Parise, la dimora di campagna dello scrittore che a Salgareda visse per tanti anni.

Da qui si ritorna verso il punto di partenza, seguendo i prati a ridosso del bosco del Gonfo, superando il Passo Vecchio per raggiungere il punto di arrivo all'Oasi di Chiesavecchia. Sono stati percorsi 8,60 chilometri.

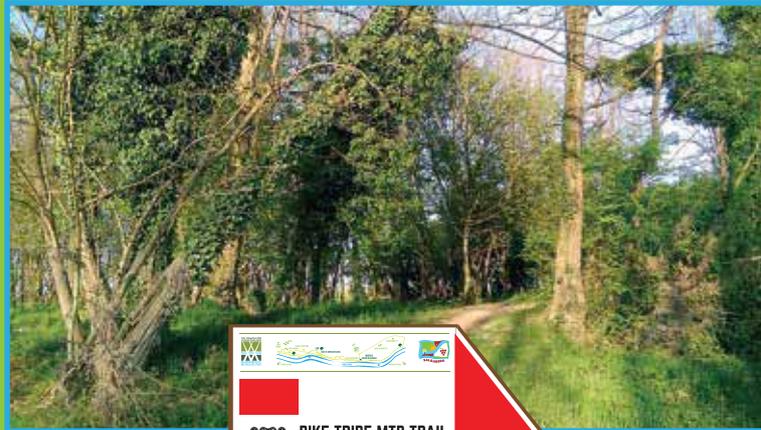


## Dettaglio distanze dal punto di partenza:

Partenza Oasi di Chiesavecchia	km 0,00
Casa Lorenzonetto	km 0,51
Discesa Piave (di fronte al boschetto del pescatore)	km 0,72
Discesa Casa Cestari (incrocio senso di marcia)	km 1,13
Ingresso Bosco	km 1,40
Ponte Casa Sartoretto	km 1,98
Bosco Casa Ombretta	km 2,36
Fossato di Romanzio (Confine Sud-Est)	km 2,53
Svolta a sinistra (direzione Ponte di Piave)	km 2,76
Ingresso Casa Ombretta da Via Argine	km 3,00
Discesa da rampa Casa Ombretta	km 3,25
Superamento strada ingresso Casa Sartoretto	km 3,62
Svolta a sinistra su strada ingresso Casa Cestari	km 4,08
Discesa Casa Cestari (incrocio senso di marcia)	km 4,22
Svolta a destra (tracciato lungo il fiume)	km 4,29
Boschetto del pescatore	km 4,65
Ingresso Bosco Oasi di Chiesavecchia	km 4,81
Ponte Capitello di Sant'Antonio	km 5,50
Ingresso Variante 29'r	km 5,58
Discesa verso il Lido di Passo Vecchio (Slick Rock)	km 5,37
Uscita dal Lido di Passo Vecchio	km 6,00
1° Ingresso Bosco del Gonfo (vecchia pista Motocross)	km 6,10
Parabolica (apertura temporanea)	km 6,28
2° Uscita Bosco del Gonfo, svolta a sinistra	km 6,55
2° Ingresso Bosco del Gonfo	km 6,77
Svolta a sinistra verso il Piave	km 6,90
Alberi gemelli, spiaggia di Parise	km 7,19
Salita verso Casa Narder (Gonfo)	km 7,41
Discesa da Casa Narder (Gonfo)	km 7,47
Inizio prato stabile (svolta a sinistra)	km 7,61
Svolta a sinistra, verso casa Rigatto (incrocio senso di marcia)	km 8,20
Ponte Capitello di Sant'Antonio	km 8,42
Uscita single track boschetto Sant'Antonio	km 8,54
Arrivo, Fine Percorso	km 8,60

## Distanze dal fossato di Romanzio (Confine Sud-Est) fino alla foce del Piave

- Noventa di Piave (VE), km 5.80
- Ponte di barche tra Noventa di Piave (VE) e Fossalta di Piave (VE), km 7.58
- Ponte Ferroviario di S.Donà di Piave (VE), km 13.18
- Ponte Stradale di S.Donà di Piave (VE), km 15.10
- Foce del Piave a Cortellazzo - Jesolo (VE), km 32.30



## La Segnaletica

Il Bike Tribe Mtb Trail è segnalato con Freccie dedicate su ognuna delle quali è riportata la mappa del percorso. Le indicazioni sono collocate nei punti di svolta e all'ingresso dei single-tracks.

La Manutenzione del percorso è realizzata dai volontari del Bike Tribe Mtb Team, la società sportiva di mountain-bike di Salgareda, che in collaborazione con il Comune ha realizzato il percorso.

Suggerimenti ed indicazioni su come migliorare il nostro tracciato possono essere inviati a: [info@biketribes.com](mailto:info@biketribes.com).

Vi invitiamo a visitare il sito ufficiale [www.biketribes.com](http://www.biketribes.com) dove potrete trovare ulteriori informazioni sul tracciato e sull'attività del Bike Tribe Mtb Team.



## LA CASA DELLE FATE DI GOFFREDO PARISE



## Goffredo Parise a Salgareda

Alla fine degli anni settanta, in località Gonfo, uno dei borghi più antichi di Salgareda, lo scrittore Goffredo Parise, acquistò una casetta rossa, oggi chiamata "Casa delle Fate", che diventò la sua dimora preferita.

In questo luogo incantato, immerso nella natura, a pochi passi dal Piave, Parise trascorse gli anni più fecondi della sua carriera letteraria e scrisse tra l'altro, la sua opera più conosciuta, "I Sillabari".

La casa del Gonfo fu luogo di ritrovo con amici e scrittori che frequentavano Parise. Oggi la dimora di quello che è stato uno dei più grandi scrittori del Novecento, è visitabile facendone richiesta agli attuali proprietari che l'hanno conservata nello stato in cui la lasciò lo scrittore, con i suoi arredi ed oggetti appartenuti a Goffredo. In molte occasioni il giardino antistante la casa ospita eventi culturali di grande rilevanza.

Ulteriori informazioni: [www.goffredoparise.it](http://www.goffredoparise.it)



[WWW.BIKETRIBE.COM](http://WWW.BIKETRIBE.COM)

Salgareda ha ospitato per l'ottava volta consecutiva, l'Imba Kids Day, tradizionale appuntamento autunnale di promozione della mtb per i più piccoli.

Sabato 3 ottobre 2015, dopo una notte di pioggia, un pallido sole ha accolto gli oltre 30 bambini accompagnati dai genitori per un'escursione luongo il tracciato Bike Tribe Mtb Trail realizzato a ridosso del Piave. I maestri di mountain bike del Bike Tribe, Paolo Carretta e Simone Piccoli, hanno accompagnato i ragazzini convenuti lungo il tracciato dove si svolge il Cross Country del Piave, illustrando loro, oltre alle nozioni basilari della mtb, anche gli aspetti naturalistici del percorso che si sviluppa per quasi nove chilometri all'interno dell'area golenale del Piave, a Salgareda. Una bella occasione per conoscere quella che, non a torto, è considerata una delle più belle oasi naturalistiche della Provincia di Treviso e che, grazie al lavoro instancabile dei volontari del Bike Tribe, è mantenuto in efficienza, nonostante gli ormai cronici atti di vandalismo e inciviltà.

Imba Kids Day vuole essere anche un messaggio positivo per i più giovani, perché la mountain bike è anche scuola di vita, dove il rispetto per gli altri e per la natura, rappresentano un principio fondamentale.

Al termine dell'escursione, i genitori dei bambini dell'Academy hanno preparato la merenda per tutti e Giordano Piccoli, Responsabile del Settore Giovanile, ha premiato i bambini presenti con i simpatici gadgets offerti dal Bike Tribe e da IMBA. L'appuntamento è per l'Edizione 2016.

[www.imba.com](http://www.imba.com)



# BAYERN MTB TOUR 2015





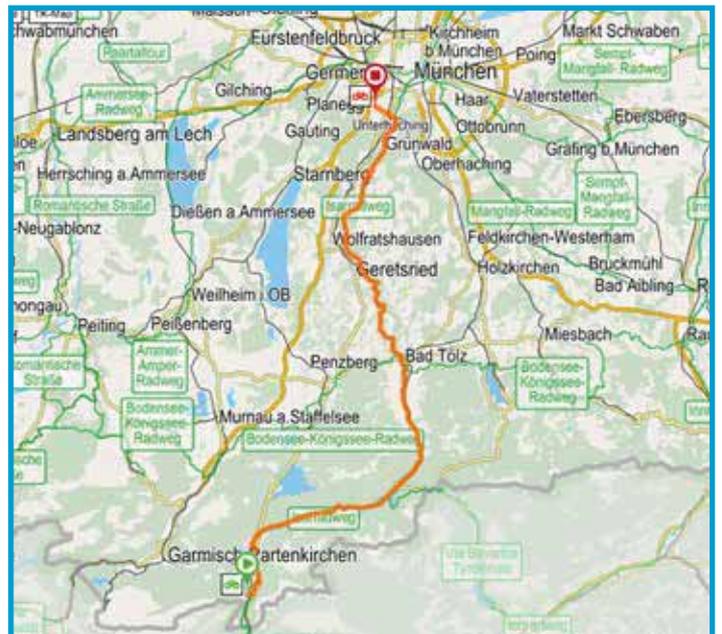
# ISARRADWEG: DA MITTENWALD A MONACO DI BAVIERA IN MOUNTAIN BIKE

*Si può arrivare in mountain bike a Monaco di Baviera partendo da Salgareda?*

*Certo! Nell'estate 2013 erano stati i nostri maratoneti Renato, Walter e Roberto a valicare le Alpi raggiungendo la Capitale Bavarese in soli tre giorni. Quella che raccontammo sul numero 7 di Tribe Magazine fu effettivamente un'autentica impresa, non certo alla portata di tutti.*

*Ma l'idea di provare a misurarsi in un viaggio in bicicletta è sicuramente nell'immaginario di molti di noi. Lo spirito di avventura, la voglia di scoprire luoghi sconosciuti hanno accomunato Silvano e Daniele che nell'estate 2015 hanno percorso i sentieri lungo il fiume Isar in Germania, dalle Alpi fino a Monaco di Baviera.*

*Quello che segue è il racconto di tre giorni indimenticabili.*



**BAYERN MTB TOUR**

31 MAY, 2 JUNE 2015  
**BIKETRIBE.COM**

**ISARRADWEG MTB TEST**



*Il Road Book della Mittenwald-Monaco di Baviera*

### **Domenica 30 maggio**

L'appuntamento è a Salgareda alle sei e trenta del mattino. Daniele arriva puntuale in auto con le bici già caricate la sera prima: la giornata è uggiosa e, nonostante domani sia giugno, il cielo non promette nulla di buono. Già in Valsugana nuvole scure ci sovrastano, quasi volessero accompagnarci verso la nostra meta Mittenwald, punto di partenza del nostro Bayern Mtb Tour 2015! Il sole sembra non voler apparire all'orizzonte e mille dubbi affollano la nostra mente "Chissà cosa ci aspetta: speriamo che almeno non diluvi, altrimenti che si fa?". Sì perché, nonostante sia tutto programmato, dall'itinerario agli hotel, le previsioni meteorologiche non sono rassicuranti. Con questi pensieri, ma anche con tante aspettative per la nostra prima avventura in mountain bike, raggiungiamo il confine tra Austria e Germania dove ad aspettarci c'è un posto di blocco a dir poco inquietante. Poliziotti in assetto anti sommossa, barriere per deviare ed incanalare i veicoli presso i punti di controllo, decine di auto e blindati dell'esercito, un elicottero che sorvola il territorio. Cosa sta succedendo?

Mentre consegnamo i documenti e spieghiamo ai poliziotti il motivo del nostro ingresso in Germania, ci viene spiegato che in questi giorni, poiché si svolgerà il G7 in un castello nei pressi di Mittenwald dove sono attesi tutti i grandi della Terra, è stato temporaneamente sospeso il trattato di Schengen sulla libera circolazione in Europa e pertanto chiunque può essere soggetto a verifiche e controlli. Ovviamente un'auto con targa Italiana, in un piccolo valico di frontiera non passa inosservata ed è inevitabile che venga fermata. Poco male, i poliziotti sono gentili, quasi invidiosi di noi due, dopo che gli abbiamo spiegato l'obiettivo del nostro viaggio in Baviera.

Raggiunta Mittenwald e dopo aver trovato un parcheggio a margine della cittadina vicino a un bosco, iniziamo le operazioni: si fissano i bagagli sul portapacchi comprato su internet a prezzo stracciato e si verifica di non aver dimenticato nulla in auto.

Neanche il tempo di salire in sella che Daniele mi guarda perplesso chiedendomi quanto tempo fosse che non verificavo il pneu-



*Sotto lo sguardo delle Forze Speciali Tedesche*

matico posteriore. Già, perché il mitico "tt crossmark" da 26 pollici (io infatti sono ancora "vintage" non avendo né una 29' né tantomeno una 27,5'!) presenta una bolla anomala di circa 2 centimetri di diametro che fuoriesce lateralmente. E' panico! Non mi capacito di non aver controllato attentamente le ruote ed i pneumatici: non è da me, di solito sono attento ai particolari, come ho potuto commettere un errore del genere? O forse il pneumatico ha deciso di rompersi proprio questa notte ed era impossibile che io me ne accorgessi? Certo iniziare un viaggio di 150 chilometri in questo modo non è il massimo: è domenica e anche se si volesse sostituirlo, sarebbe impossibile trovare un negozio aperto. Decidiamo di verificare la tenuta della maglia laterale: non sembra proprio sul punto di aprirsi e forse una cinquantina di chilometri li può fare. Si decide di partire comunque, augurandosi di non rimanere a piedi in mezzo al nulla dei boschi Bavaresi.

Si parte! Appena cento metri ed il bagaglio fissato al mio portapacchi inizia ad ondeggiare andando a toccare la ruota: impossibile correre! Certo un inizio di questo tipo, non l'avevo proprio previsto! Che si fa? Si ritorna all'auto, si prende un rotolo di nastro isolante da elettricisti e si fissa il bagaglio ai supporti verticali del portabagagli: esteticamente non è un bel vedere, ma il risultato è eccellente. Bagaglio fissato perfettamente!

*...e finalmente il viaggio che da Mittenwald ci porterà a Monaco di Baviera inizia davvero.*

La giornata è serena, il cielo non promette più pioggia: solo un po' di vento che fuori del villaggio si fa sentire, ma non ci ferma. L'obiettivo della giornata è seguire il fiume Isar fino a Bad Tolz. La segnaletica dell'Isarradweg, la pista ciclabile realizzata a lato del fiume è perfetta. Solo in qualche occasione è necessario fermarsi per individuare il corretto senso di marcia, ma raggiungere il borgo di Wallgau è decisamente facile. Ci fermiamo solo pochi minuti per scattare qualche foto nella piazza del paese: davvero un borgo bellissimo con hotel e ristoranti invitanti, dove decine e

decine di poliziotti stanno presidiando la zona. Vediamo anche i corpi speciali in tenuta antisommossa: un'immagine che male si sposa con la pace e tranquillità che solitamente regna in questo angolo di Germania.

Il tracciato lambisce uno splendido campo da golf: da qui inizia un breve tratto in salita che porta all'inizio della strada immersa nel bosco. Una serie di cartelli indicano che è vietato il transito ai veicoli a motore di grandi dimensioni: camion e furgoni sono banditi. Incrociamo infatti solo qualche auto e motocicletta. E' un ambiente bellissimo: la strada asfaltata corre in mezzo al bosco con a sinistra le montagne e a destra, sotto di noi il fiume Isar. Sullo sfondo i monti del Karwendel, confine naturale tra Baviera e Tirolo. E' talmente bella questa parte del percorso che ad ogni curva vorremmo fermarci per immortalare il momento. Ma il pensiero del pneumatico a rischio rottura ci fa desistere: rimanere a piedi qui significherebbe farsi almeno quaranta chilometri a piedi prima di trovare un villaggio con un meccanico per biciclette.

Corriamo e respiriamo a pieni polmoni: ci capita di pensare ai nostri amici che due anni fa raggiunsero Monaco valicando le Alpi e ci domandiamo come abbiano fatto.

***Noi, comuni mortali e bikers della domenica, ci accontentiamo di provare l'ebbrezza di un viaggio ben più corto e molto meno impegnativo.***

Ma lo spirito è lo stesso e solo chi ama la mountain-bike può capire quello che si prova di fronte allo spettacolo della natura che scorre davanti noi.

#### ***Sul ponte stradale Sylvensteinstausee***



Una sosta per controllare le bici, un panino lungo il fiume Isar dove non è raro trovare qualche escursionista: sembra davvero di essere in un film ambientato nelle Rocky Mountains, dove il fiume che scende verso valle ha ancora un carattere torrentizio in attesa di raggiungere la pianura e diventare un grande fiume.

Raggiungiamo il ponte di Vorderris dove attraversiamo il fiume e correndo su una strada in leggera salita, ma con il vento contrario, ci accorgiamo che il bagaglio di dieci chili si sente tutto quando si sale! Raggiunto il Sylvensteinsee, il lago artificiale creato sbarrando il corso del fiume, lo dobbiamo riattraversare e in quest'area in mezzo alla vallata, il vento forte ci fa soffrire. Passato il ponte ci fermiamo per sistemare i bagagli e guardare il panorama che si apre sotto di noi. Mentre dietro abbiamo il lago, davanti si apre la discesa verso la vallata che porta a Bad Tolz, nostro obiettivo della



#### ***Sosta sul greto del fiume Isar***

giornata. L'area di sosta è ideale per bikers e ciclisti e qui non perdiamo l'occasione per una foto ricordo con due belle cicliste alle quali chiediamo informazioni sulla distanza che ci separa dalla nostra meta.

L'ebbrezza della discesa ci ripaga dello sforzo compiuto attraversando il ponte controvento: si scende in velocità fino a riprendere l'Isarradweg, che da questo punto scorre nuovamente in mezzo al bosco fluviale. Lentamente le Alpi cominciano a scomparire dietro di noi, mentre la valle del fiume Isar si apre sorprendentemente bella davanti a noi. Raggiungiamo il villaggio di Lenngries dove incontriamo diversi cicloturisti davanti ad una Caffè Pasticceria: considerati i tempi stretti, dovremmo proseguire, ma siamo curiosi di capire il motivo di tanta affluenza in questo locale. La risposta è ovvia: un'offerta di pasticcini e torte a cui è impossibile rinunciare, che ci costringe a fermarci per provare le specialità del posto. Bad Tolz non è molto lontana, poco più di undici chilometri, che percorriamo in agilità.

#### ***Relax in albergo a Bad Tolz***







### *Nei pressi di Huppenberg*

***Il percorso sterrato è battuto, ben segnalato ed attraversa un paesaggio quasi surreale, con una vegetazione simile alla macchia mediterranea, che ti fa dimenticare di essere in Germania.***

Raggiungiamo la cittadina e prima di trasferirci in albergo decidiamo di visitare il centro storico: molto carino e ben tenuto, il centro della città è ricco di bar, caffè e negozi. Tanti i turisti, molti dei quali in bicicletta, a conferma del fatto che, dove esistono piste ciclabili e tracciati ben segnalati, si incentiva una nuova forma di turismo su due ruote: in questo sicuramente noi Italiani dovremo imparare dai nostri vicini Tedeschi ed Austriaci!

Terminato il nostro tour della città sull'Isar raggiungiamo la Pensione che abbiamo prenotato: un posticino senza troppe pretese, ma con una camera spaziosa e addirittura un divano, dove finalmente trovo sollievo appropriandomene!

E' stata una bellissima giornata, che nonostante gli inconvenienti iniziali, si è rivelata più esaltante del previsto.

### *Cicloturismo, un'occasione per fare nuove amicizie*



Abbiamo percorso 64 chilometri: ci aspetta una cena Bavarese nel ristorante dell'albergo e poi a letto. Domani si riparte!

### **Lunedì 1 giugno**

Trascorriamo una bella notte nel piccolo albergo che ci ospita ed al mattino dopo un'abbondante colazione, raccogliamo i nostri bagagli per prepararci alla partenza. Nel garage dell'albergo troviamo ancora le nostre biciclette (le avevamo nascoste con cura sotto a quelle di altri cicloturisti!), ma mentre mi accingo a fissare la borsa con il nastro da elettricisti, vedo Daniele discorrere in inglese con una signora di mezza età (...forse anche qualcosa in più) e scoppiare a ridere. E' incredibile quello che stava succedendo: la signora, in gruppo con altri amici pensionati, aveva inavvertitamente preso la mountain bike di Daniele e non si era accorta dell'errore, fino a quando, nel tentativo di salire in sella, ha urtato il tubo orizzontale della bici. Risata generale di tutto il gruppo ed ovviamente non potevo lasciarmi scappare l'occasione di immortalare il mio fido scudiero in compagnia della sua nuova conquista! Quando si dice che le tedesche hanno un debole per noi Italiani!

Salutato il gruppo, ci dirigiamo verso l'ingresso dell'Isarradweg, dove una segnaletica perfetta ci indica direzione e distanze per raggiungere Monaco. Il primo tratto è una pista ciclabile asfaltata che corre sulla riva sinistra del fiume.

***Alcuni strappi in salita ci ricordano che abbiamo 10 chili di bagaglio, ma ormai ci siamo abituati.***

Attraversato un bellissimo bosco, arriviamo in una vallata che sembra la pubblicità della Baviera: prati, pascoli, e alberi secolari che disegnano un paesaggio idilliaco. E' proprio quello che immaginavamo di trovare: questa è la bellezza del Sud della Germania. Le indicazioni per Geretsried ci fanno svoltare a destra dove una dolce salita ci porterà a lasciare la strada asfaltata per immergerci di nuovo nel bosco. Qui il percorso è più sconnesso, comunque fattibile con una mountain-bike, forse un po' difficile con una city bike. Il fiume scorre sotto di noi, quasi nascosto: bisogna infatti uscire dal tracciato per vedere il canyon scavato dall'Isar che in questo punto fa una curva a 360°. Sembra di essere in America, in uno di quei luoghi dove i cercatori d'oro andavano a cercare fortuna. E' un'atmosfera surreale perché il fiume continua a cambiare fisionomia ed è un autentico spettacolo: impossibile non fermarsi ad ammirarlo. L'idea che Monaco non sia poi così lontana ci autorizza a prendercela comoda.

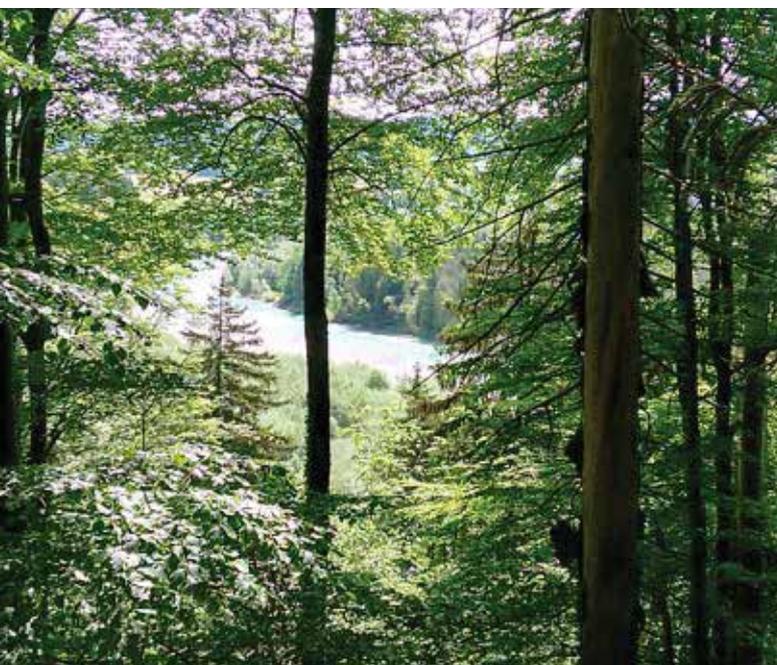
Proseguiamo fino alla fine dello sterrato, che questa volta si rivela poco magnanimo nei confronti del bagaglio: ennesima breve sosta per fissare il portapacchi che continua a muoversi a causa dei sobbalzi. Tutto sommato la cosa non ci disturba più di tanto: ci stiamo rendendo conto che tutti questi piccoli imprevisti servono a farci fare esperienza per il prossimo viaggio che potrebbe essere anche più impegnativo.

Guardo il nostro road book: sul profilo altimetrico vedo ancora una bella salita, e mi preparo ad affrontarla. In realtà continuiamo a correre in un tratto pianeggiante e mi sto chiedendo dove sia questo tratto impegnativo. Svoltiamo a destra e corriamo a fianco di un canale artificiale, che esce dal fiume Isar. In lontananza intravediamo un bellissimo ponte coperto in legno che lo attraversa: una volta raggiunto chiedo a Daniele di concedermi una sosta per una foto. Siamo nei pressi della locanda Aumuhle, una tipica gasthaus bavarese. Da adesso il tracciato rientra nella foresta e, come previsto, ecco la salita! Sono quasi cento metri di dislivello, niente di trascendentale, ma il bagaglio fissato sulla bici rende tutto più impegnativo. Qualche curvone in salita, non proprio un tornante, ma qualcosa di simile, ci introduce in un grande bosco dove si sta effettuando il taglio programmato delle conifere.

Gli alberi sono già stati tagliati e sono pronti per essere portati nelle segherie.



*Vicino a Wallgau*



*L'ansa del fiume Isar nei pressi di Königsdorf*

*Il bellissimo ponte in legno Aumühle am Isarkanal*



***Continuiamo la nostra corsa, quando improvvisamente svoltando a destra il percorso diventa asfaltato e ci troviamo in una pista ciclabile che attraversa una bellissima zona residenziale, ricca di ville con giardino.***

E' un'autentica sorpresa: siamo già alla periferia di Monaco e precisamente a Grünwald. Ci guardiamo e quasi stupiti ci chiediamo "Ma siamo già arrivati? Che posto magnifico questo sobborgo: ha tutte le comodità della città, ma sei immerso nel verde, a ridosso della foresta!" Confesso che, nonostante io venga spesso a Monaco, non ero mai stato in questo quartiere e sono davvero estasiato dalla sua bellezza: mi rivolgo al mio compagno di viaggio ammettendo che non conoscevo questa zona a sud della città.

A questo punto arrivare in città sarà una formalità: non mi servono più la mappa, né tantomeno le indicazioni. Vado a colpo sicuro verso nord, correndo sulle piste ciclabili cittadine. Monaco è infatti la città tedesca che ha la più estesa rete ciclabile di tutto il Paese e dunque i ciclisti qui sono i benvenuti. Mi ricordo che a Grünwald c'è il Grünwalder Stadion, lo storico stadio dove giocava il München 1860, la seconda squadra di calcio di Monaco, meno famosa del Bayern, ma comunque una squadra storica che ha ancora tantissimi tifosi. E quando passiamo davanti al Centro Sportivo dei biancocelesti di Monaco, non posso fare a meno di fermarmi a dare un'occhiata. Ancora qualche chilometro e saremo a Marienplatz, il centro di Monaco: è la prima volta che ci arrivo in bicicletta ed è una grande emozione. Non ho fatto nulla di epico e trascendentale, tutt'altro, ma vedere questa splendida città dalla bicicletta regala una grande emozione. Decido di far vedere a Daniele i punti più caratteristici: andiamo all'English Garden, il più grande parco urbano d'Europa dopo l'Hyde Park di Londra.

***Qui la gente corre e passeggia sui viali, le ragazze in bikini prendono il sole e i surfisti si sfidano sulle rapide dei bracci del fiume Isar.***

Siamo al centro di una metropoli, ma non te ne accorgi. Usciamo su Leopoldstrasse e raggiungiamo Marienplatz, il centro di Monaco. Due anni fa qui c'erano tre bikers del Bike Tribe che festeggiavano l'arrivo nella Capitale Bavarese. Oggi ci siamo anche noi: abbiamo percorso 67 chilometri ed è stata un'altra bellissima giornata!

Prima di raggiungere l'hotel andiamo alla Stazione Centrale: qui acquistiamo i biglietti per l'indomani. Ritorneremo a Mittenwald con un treno regionale dove si possono caricare le biciclette. La signora della biglietteria, ci dice che è il nostro giorno fortunato: c'è un'offerta solo per questi giorni con uno sconto ulteriore per chi viaggia con bicicletta al seguito. Meglio di così non poteva andare: il pneumatico della mia bici ha tenuto, non abbiamo avuto inconvenienti e dunque possiamo festeggiare.

Portiamo i bagagli al Cocoon Hotel, vicinissimo alla Stazione: una doccia, ci cambiamo e poi tutti in centro. La serata è lunga. Andremo a cena in un altro locale che da tempo volevo visitare: è il München 1972, un bar dove si può anche mangiare, ma dove l'attrazione principale sono i cimeli dell'Olimpiade di Monaco. C'è un bel po' di gente, giovani soprattutto e si capisce che il locale è molto noto: d'altro canto a Monaco di sera c'è l'imbarazzo della scelta. La città ha centinaia di locali dove è impossibile annoiarsi: in questo è davvero molto poco tedesca e molto mediterranea. Forse è per questo che mi piace così tanto: qui il rispetto delle regole è nel dna degli abitanti. E' difficile trovare qualcuno che non paghi il biglietto dei mezzi pubblici (le multe sono salatissime!),



nessuno si permette di buttare rifiuti per terra e c'è il massimo rispetto per quello che è il patrimonio pubblico. Ma i Bavaresi sono anche un popolo che ama divertirsi e in questa città ogni giorno ci sono eventi e feste. Credo che anche Daniele sia rimasto felicemente sorpreso da questa città!

### Martedì 2 Giugno

Il treno per Mittenwald parte alle 10,30 e dunque abbiamo tutto il tempo che ci serve per un ultimo giro turistico della città. Una volta arrivati in stazione, in attesa del nostro treno, trascorriamo il tempo all'interno dell'edicola internazionale che è proprio davanti al nostro binario. Uno sguardo alle riviste di mtb tedesche non guasta mai, visto che sono anche le due riviste con la maggior tiratura in Europa, immagino per la loro competenza e attualità. Il viaggio verso Mittenwald è rilassante: abbiamo le bici in bella vista sulla parte finale del vagone. Noi siamo beatamente seduti su poltroncine rialzate e ci gustiamo il panorama oltre a leggere le brochure sugli itinerari ferroviari consigliati da Deutsche Bahn per gli appassionati di cicloturismo. Quando intravediamo la sagoma delle Alpi capiamo che il nostro viaggio è arrivato al termine: un pizzico di nostalgia ci sfiora, ma in realtà stiamo già pensando al prossimo viaggio. E così fissiamo già una data: il ponte del 2 giugno 2016.

Dove andremo? Abbiamo già qualche idea, ma non ne parliamo: vogliamo lasciarvi il gusto della sorpresa!

Silvano Busolli



#### Dove mangiare:

Café Konditorei Schwarz  
Münchner Str. 1, Lenggries  
[www.cafe-schwarz-lenggries.de](http://www.cafe-schwarz-lenggries.de)

#### Dove dormire:

Altes Zollhaus Hotel & Gasthaus  
Benediktbeurer Str. 7, Bad Tolz  
[www.zollhaus-toelz.de](http://www.zollhaus-toelz.de)

Bar Café München '72  
Holzstraße 16, München  
[www.muenchen72.de](http://www.muenchen72.de)

Hotel Cocoon am Stachus  
Adolf-Kolping-Straße 11, München  
[www.hotel-cocoon.de](http://www.hotel-cocoon.de)

Augustiner Bräustuben  
Landsberger Str. 19, München  
[www.braeustuben.de](http://www.braeustuben.de)

Il Trailer del viaggio in Baviera è disponibile su  
BIKE TRIBE TV, Canale You Tube.



[Alla biglietteria della Stazione Centrale di Monaco](#)



*Silvano e Daniele a Marienplatz!*

## 9th Wave Wheels

...un'onda diversa!

In un mercato del ciclo invaso da prodotti provenienti prevalentemente da oriente, è realmente difficile trovarsi di fronte a qualcosa di diverso e quando si parla di ruote in carbonio le eccezioni sono ancor più rare.

In Olanda c'è un'azienda (9th Wave) che costruisce un'ampia gamma di ruote in carbonio per il mondo Mtb e per il mondo road, con un approccio tecnico, commerciale ed estetico davvero innovativo e moderno.

La produzione di ruote **Made in Holland** di 9th Wave, che sarà dal 2016 distribuita per la prima volta anche in Italia da Paolo Chiossi presenta una tecnologia evolutissima che permette di avere cerchi mtb asimmetrici e ruote con il tensionamento dei raggi equilibrato ed uniforme. Questa importante caratteristica, che richiede certamente maggiori tempi/costi in fase di assemblaggio, aumenta la resistenza delle ruote sottoponendo a minori stress i raggi del lato pacco pignoni. Le ruote avranno dunque, a parità di sollecitazioni, una durata maggiore rispetto a quelle non dotate di questa caratteristica. Grazie anche al montaggio di cuscinetti in ceramica (non su tutti i modelli), queste caratteristiche tecniche permettono a 9th Wave Wheels una politica di garanzia particolarmente favorevole, estesa con la formula del crash replace anche molto tempo dopo i due anni di copertura previsti per legge (copertura fino a 5 anni dall'acquisto).

Ma come dicevamo all'inizio, le caratteristiche tecniche d'eccellenza non sono gli unici elementi che caratterizzano questa produzione: essa è infatti tutta contraddistinta dalla possibilità di ottenere con un piccolo sovrapprezzo una personalizzazione delle grafiche in fase di produzione (no adesivi, ma verniciatura a polimeri sottili) che permetterà al biker di abbinare perfettamente le ruote al colore della bici oppure della maglia del team. Un piccolo vezzo, sostenibile soltanto grazie al processo produttivo flessibile e moderno su cui è impostata tutta la produzione.

Ed infine, non meno importante, la politica commerciale studiata per contenere i costi al cliente finale, grazie all'eliminazione di figure commerciali intermedie che inevitabilmente portano ad un incremento del costo al consumatore.

Il risultato finale è che la gamma è quasi completamente compresa tra i 999,00 euro e i 1199,00 euro al pubblico iva compresa.

La linea Mtb, come peraltro quella da strada, prevede ogni tipo di montaggio e versione (perni passanti, quick release, tubeless, copertone oppure tubolare), e nel caso di team o atleti interessati ad avere un ruolo di promoter, è possibile contattare il distributore per ottenere ulteriori agevolazioni.

9th Wave...la nona onda sta arrivando...

[www.9thwave-cycling.com](http://www.9thwave-cycling.com)

Distributore in Italia: Paolo Chiossi

Tel / WhatsApp +39 328 5674144

e-mail: [paolo@chiossicycles.com](mailto:paolo@chiossicycles.com)



## 9TH WAVE



## CRONO: EXTREMA 2

Crono Extrema 2 è una scarpa per MTB estremamente leggera, gemella del modello Futura2.

È resa robustissima mediante l'inserimento in punta di un materiale antistrappo e l'adozione sul posteriore di un tallone in TPU per proteggere la parte posteriore del piede da urti, abrasioni e detriti. Realizzata in microfibra ad altissima traspirabilità e leggerezza. Utilizza il nuovo doppio sistema di chiusura brevettato ATOP A-A17 dotato di chiusura micrometrica che permette di regolare la calzatura in modo millimetrico mediante la trazione o il rilascio dello speciale cavetto in fili di kevlar intrecciati e rivestiti di nylon. Tallone con alto profilo di contenimento realizzato con fodera anti scalzante, grazie alla sovra iniezione di materiale antislip. La lingua è stata studiata per dare comfort ad alti livelli, è stato adottato un materiale che si adatta con il calore del piede alla sua morfologia, inoltre sono presenti dei fori di aerazione per permettere una maggiore traspirabilità.

**CRONO**  
PASSIONE ITALIANA



*Plantare anatomico con inserti ammortizzanti*  
*Lingua realizzata con aperture per areare il collo del piede*  
*Imbottitura interna della lingua ad effetto memoria*  
*Sistema micrometrico di chiusura ATOP A A-17*  
*Sistema ad alta ventilazione tra punta e retro della scarpa*  
*Fodera del tallone realizzata con sovrainiezione in gomma antiscivolo*  
*Tallone con profilo speciale antiscivolo*

[www.cronoteam.it](http://www.cronoteam.it)



## XECCON: GEINEA III, SPIKE 1210



*Geinea III è una luce posteriore leggera ad alta visibilità: può lampeggiare automaticamente oltre ad essere luce fissa. Dotata di sistema di ricarica via USB è un must per ogni biker. Il supporto di montaggio rotante orizzontale garantisce un angolo di illuminazione regolabile a 360°.*

Caratteristiche Tecniche

- LED: 1\*High Power Red LED
- Flusso Luminoso: 10 Lumens
- Durata: 2.5~9 hours
- Modalità d'uso: Sensore di vibrazione - Stabile - Luce Stroboscopica
- OFF Mode (Premere 3 secondi)
- Materiale: 6061-T6 Alluminio
- Trattamento Superficiale: Type III anodizzato
- Batteria: 80mAh ricaricabile
- Tempo di carica: 2,5 ore
- Livello di impermeabilità: IP65
- Peso (senza batteria): 50 grammi
- Dimensioni: 29(L) x 28(L) x 28(A)mm

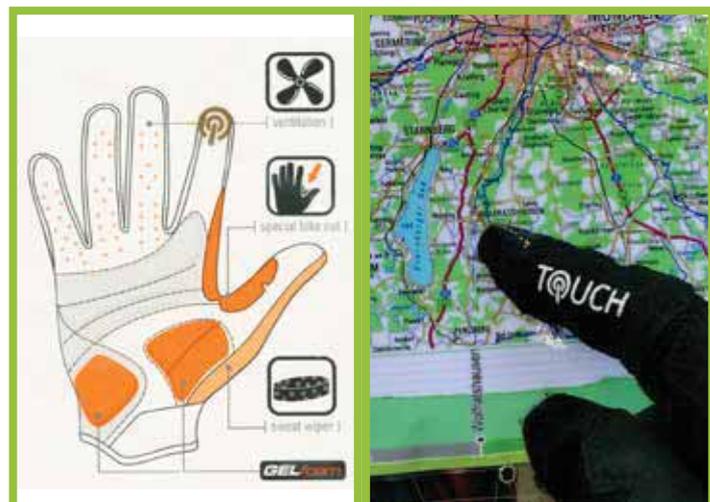


*Spike 1210 è la rivoluzionaria luce frontale realizzata da Xecon per i bikers. Dotata di kit per l'applicazione sul manubrio e sul casco, è uno dei prodotti più innovativi ed affidabili presenti oggi sul mercato.*

Caratteristiche Tecniche

- LED: 4\*Cree XP-G2 LED
- Flusso Luminoso: 1600 Lumens
- Durata: Da 3,3 a 15,6 ore
- Modalità d'uso: 1. Luce Stabile: High - Mid - Low - Off  
2. Luce Stroboscopica: Ultra Fast - Fast - Slow - SOS - Off
- Materiale: 6061-T6 Alluminio
- Trattamento superficiale: Type III anodizzato
- Batteria: 8.4V 5200 mAh Samsung
- Tempo di carica: 5,5 ore
- Livello di impermeabilità: IP65
- Peso (senza batteria): 140 grammi
- Dimensioni: 55 mm (L) x 45(D) mm

[www.xecon-lights.com](http://www.xecon-lights.com)



## ZIENER: CUNO TOUCH LONG

Tra i vari modelli di guanti per ciclismo e mountain-bike proposti dall'azienda bavarese Ziener, segnaliamo il nuovo modello Cuno Touch, testato in occasione del Bayern Mtb Tour dai nostri bikers.

Presentato al Bike Festival 2015, Cuno Touch rappresenta quanto di meglio il mercato dell'abbigliamento dedicato possa offrire. Le sue caratteristiche principali sono il grip perfetto, la leggerezza e la ventilazione delle dita realizzata con microforature.

Le speciali imbottiture in Geal Foam sulla zona che è a diretto contatto del manubrio, garantiscono una guida confortevole.

Apprezzatissima dai nostri tester la funzione Touch che permette di utilizzare telefoni, macchine fotografiche e gps con touch screen senza togliere il guanto, grazie alla speciale trama del tessuto sulla punta del dito indice.

[www.ziener.com](http://www.ziener.com)

# BC BIKE RACE 2016: WEAR TEST!

## CANADIAN RIDING DAYS

La BC Bike Race è diventata un fenomeno culturale nel mondo della mountain bike e viene spesso raccontata come “la miglior settimana della mia vita” dalla numerosa schiera di partecipanti internazionali.

Che tu sia il campione del mondo o un entusiasta delle avventure, la BC Bike Race è molto più di una gara, e anche se saranno i migliori sette giorni mai passati in sella alla tua mountain bike, questa è solo una parte della storia.

La BC Bike Race è un'avventura ed un'esperienza unica nel suo genere.

E' un tour della West Coast della British Columbia attraverso le piste, i paesi e lo stile di vita Canadese. BC Bike Race è la più grande gara di mountain bike a tappe dell'emisfero occidentale, con il maggior numero di singletrack nel mondo! Da diversi anni BC Bike Race è race partner del Cross Country del Piave e anche per l'edizione 2016 vedremo le maglie dei Finishers BC Bike Race a Salgareda.

Andreas Hestler, ex olimpionico Canadese di mtb, oggi Marketing Manager di Rocky Mountain e organizzatore dell'evento, ha scelto i nostri bikers per testare alcuni capi di abbigliamento realizzati dal brand Sugoi per la endurance Canadese.

Di seguito troverete una sintesi dei nostri commenti sulla Maglia Manica lunga (Thermal Jacket), sui manicotti (Arm band) e sui gambali (Race leggings).

Potete acquistare questi prodotti e tutta la linea di abbigliamento BC Bike Race sullo store ufficiale.

[www.bcbikerace.com](http://www.bcbikerace.com)



## BC BIKE RACE ARM BAND

Prodotti dall'azienda Canadese Sugoi, i manicotti elasticizzati BC BIKE RACE sono perfetti per il biker più esigente. Taglio anatomico, realizzati in tessuto elasticizzato, presentano un bordo elastico ad entrambe le estremità per evitare lo scivolamento. Decisamente un prodotto di alto livello con una splendida grafica.

Produttore: Sugoi

Qualità dei Materiali

Tenuta alle basse temperature

Vestibilità

Estetica



Giudizio Complessivo



## BC BIKE RACE THERMAL JACKET

La giacca termica BC BIKE RACE che abbiamo provato ci ha sorpreso per la tenuta al freddo. Non è un prodotto per l'inverno, ma sicuramente nella media stagione rappresenta una buona soluzione! Bella la grafica personalizzata e le finiture di alto livello. Unica nota a nostro giudizio negativa, le maniche sono un po' troppo larghe per una taglia Media.

Produttore: Sugoi

Qualità dei Materiali

Tenuta alle basse temperature

Vestibilità

Estetica



Giudizio Complessivo



## BC BIKE RACE LEGGING

I gambali elasticizzati BC BIKE RACE sono un must per gli appassionati delle marathon. Ideali per non soffrire il freddo nelle lunghe soste prima delle partenze, rappresentano un giusto compromesso per chi non vuole correre il rischio di ritrovarsi a soffrire il caldo dopo ore di gara. Materiali di alta qualità, vestibilità perfetta. Un bellissimo prodotto!

Produttore: Sugoi

Qualità dei Materiali

Tenuta alle basse temperature

Vestibilità

Estetica



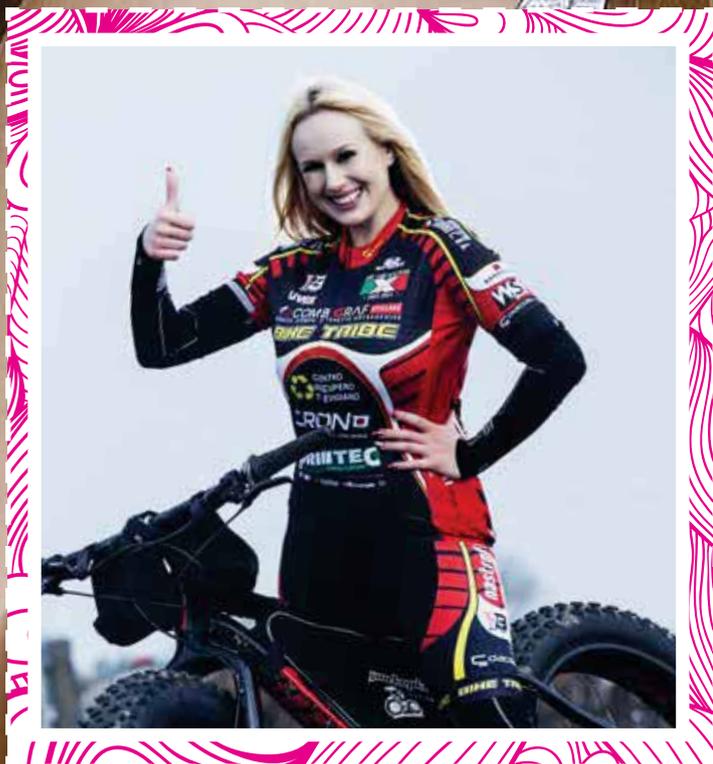
Giudizio Complessivo



# - THE PINK CORNER -



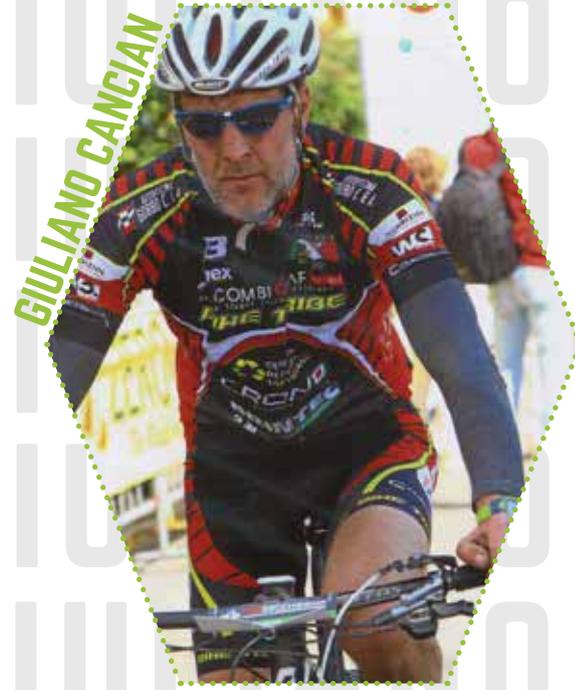
Alzi la mano chi di non ricorda la splendida copertina dell'ultimo numero di Tribe Magazine con la Playmate Angel Wicky protagonista del servizio fotografico della nostra nuova divisa 2015-2016. Non potevamo scegliere testimonial migliore, visto che la bionda mozzafiato della Repubblica Ceca, dopo essere stata sulla copertina di Playboy del suo Paese, adesso è di nuovo protagonista su Playboy Slovacchia e Playboy Croazia. Angel è diventata un'autentica star e compare sulle copertine di riviste internazionali, video musicali, show televisivi: è a tutti gli effetti un autentico fenomeno mediatico! E noi di Tribe Magazine non possiamo che esserne soddisfatti, perchè la nostra maglia indossata da Angel è ancora più bella!



## ANGEL WICKY NEWS



# NICOLA VS GIULIANO



**Nome e Cognome:** Nicola Marson.

**Età:** 24 anni.

**Categoria:** Elite Sport.

**Residenza:** Santo Stino di Livenza (Venezia).

**Professione:** Metalmeccanico addetto alle macchine utensili come fresatore cnc.

**Dove ti alleni:** Per gli allenamenti quotidiani solitamente corro gita tra Motta di Livenza, Torre di Mosto e Caorle. Per allenamenti più lunghi mi sposto sulle Prealpi verso Polcenigo o Vittorio Veneto.

**La tua bicicletta:** E' una stupenda Niner Air 9 Carbon RDO da 29'.

**I luoghi del cuore dove ami andare in mtb:** Mi piacciono molto le zone della Pedemontana Veneta e Friulana dove mi alleno.

**Il posto dove vorresti andare a correre:** Ho un obiettivo, la Sella Ronda Heroes e dunque la Val Gardena in Alto Adige!

**Da quanti anni corri in mtb:** Corro da quattro anni.

**La tua vittoria più bella:** Quella di quest'estate a Faè di Oderzo nel Mtb Tra Le Vigne del Ponte. E' stata la mia prima vittoria di categoria tra i Master Elite. Indimenticabile!

**Il Trofeo che ti ha dato più emozioni:** Senza dubbio il Campionato Provinciale di Treviso dove quest'anno sono riuscito a vincere la Maglia di Campione 2015.

**La tua delusione più grande:** Fino ad ora non ho avuto delusioni da questo sport. Diciamo che mi dispiace un po' non aver iniziato a correre in mtb prima.

**Tre avversari che ammiri:** Ivan Zulian, Gianluca Giralдин e Mattia Doro.

**Tre aggettivi per descriverti:** Determinato, gentile, testardo.

**Il tuo peggior difetto:** Ho la tendenza a isolarmi dalle persone e a starmene da solo.

**La prossima sfida:** Vincere la Veneto CUP e il Trofeo d'Autunno.

**La gara che sogni di vincere:** La Proseccchissima di Miane che io considero una delle più belle Granfondo in Italia.

**Cosa farai quando smetterai di correre:** Non smetterò mai di correre in mtb. Quando non sarò più agonista sicuramente lo farò come passatempo nei weekend.

**La maglia più bella:** La maglia di Campione Provinciale di Treviso.

**Un sogno nel cassetto:** Visto che sognare non costa nulla, azzardo: Diventare Campione Italiano!

**Nome e Cognome:** Giuliano Cancian.

**Età:** 49 anni.

**Categoria:** Master 4.

**Residenza:** Mansuè (Treviso).

**Professione:** Artigiano.

**Dove ti alleni:** Prediligo i percorsi collinari della Pedemontana Trevigiana e Friulana non lontani da casa, ma mi alleno anche in pianura.

**La tua bicicletta:** Scott Premium 29'.

**I luoghi del cuore dove ami andare in mtb:** Al primo posto metto le Dolomiti, poi le Prealpi Trevigiane nella zona di Valdobbiadene e Susegana e quelle Friulane a Polcenigo. Ovviamente anche il Montello, la nostra palestra vicino a casa.

**Il posto dove vorresti andare a correre:** Ho due sogni: scoprire l'Isola d'Elba in mountain bike e attraversare le Alpi partecipando alla Transalp.

**Da quanti anni corri in mtb:** Corro da oltre 8 anni.

**La tua vittoria più bella:** Non ho mai vinto, ma tra i piazzamenti migliori, sicuramente il 9° posto di quest'anno al Campionato Italiano è quello che più mi gratifica.

**Il Trofeo che ti ha dato più emozioni:** Il Friul Mtb Challenge 2013.

**La tua delusione più grande:** La foratura di un pneumatico quando stavo disputando una bella gara e già pregustavo il podio. Ma anche questo fa parte della mountain bike!

**Tre avversari che ammiri:** Marzio Deho e i fratelli Braidot.

**Tre aggettivi per descriverti:** Credo di essere spericolato, ostinato e allegro.

**Il tuo peggior difetto:** L'irascibilità.

**La prossima sfida:** Mi piacerebbe confrontarmi in una Marathon prestigiosa nel 2016.

**La gara che sogni di vincere:** La Proseccchissima!

**Cosa farai quando smetterai di correre:** Credo che inizierò a giocare a carte!

**La maglia più bella:** La maglia del Bike Tribe, ovviamente.

**Un sogno nel cassetto:** Mi piacerebbe poter cambiare la bicicletta per la prossima stagione.

**#nicolamarson**

**#giulianocancian**

# ME GUSTA MENORCA!



# ITINERARI IN MTB: CAMI' DE CAVALLS

**Marco Gaiotto ci guida alla scoperta dell'isola di Minorca in mountain bike.**

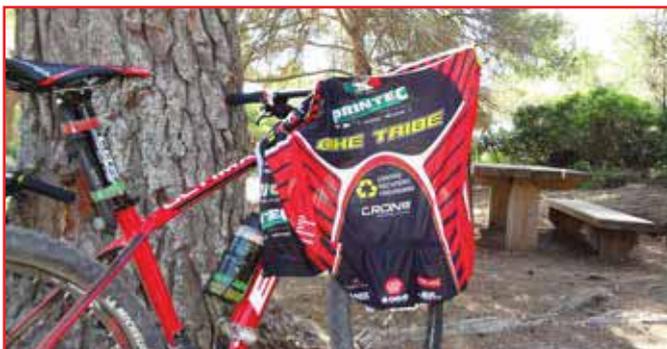
Il Camí de Cavalls è un sentiero che corre lungo la costa di Minorca per tutta la sua lunghezza. I 185 chilometri del sentiero, diviso in 20 sezioni e chiamato anche Gr 223, possono essere affrontati a piedi, in bicicletta o a cavallo e rappresenta il modo migliore per andare alla scoperta delle bellezze naturali dell'isola.

Il percorso si snoda attraverso zone rocciose, canaloni, torrenti, valli, zone umide e zone agricole unendo le torri di guardia, i fari e le trincee disseminati sull'isola.

Attraverso il Camí de Cavalls osserverete da vicino i numerosi ecosistemi presenti sull'isola di Minorca dichiarata patrimonio dell'Unesco.

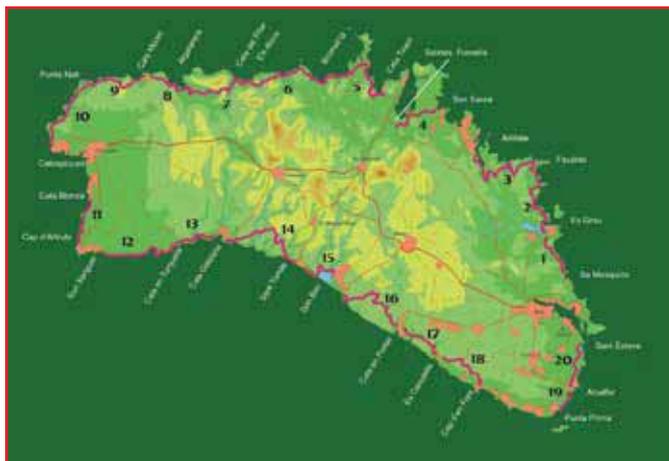
Essendo un percorso circolare può iniziare in qualsiasi punto, ma il chilometro zero si trova nel porto di Mahon dove inizia la prima tappa.

Il Sentiero è segnalato con pannelli informativi ogni 50-100 metri.

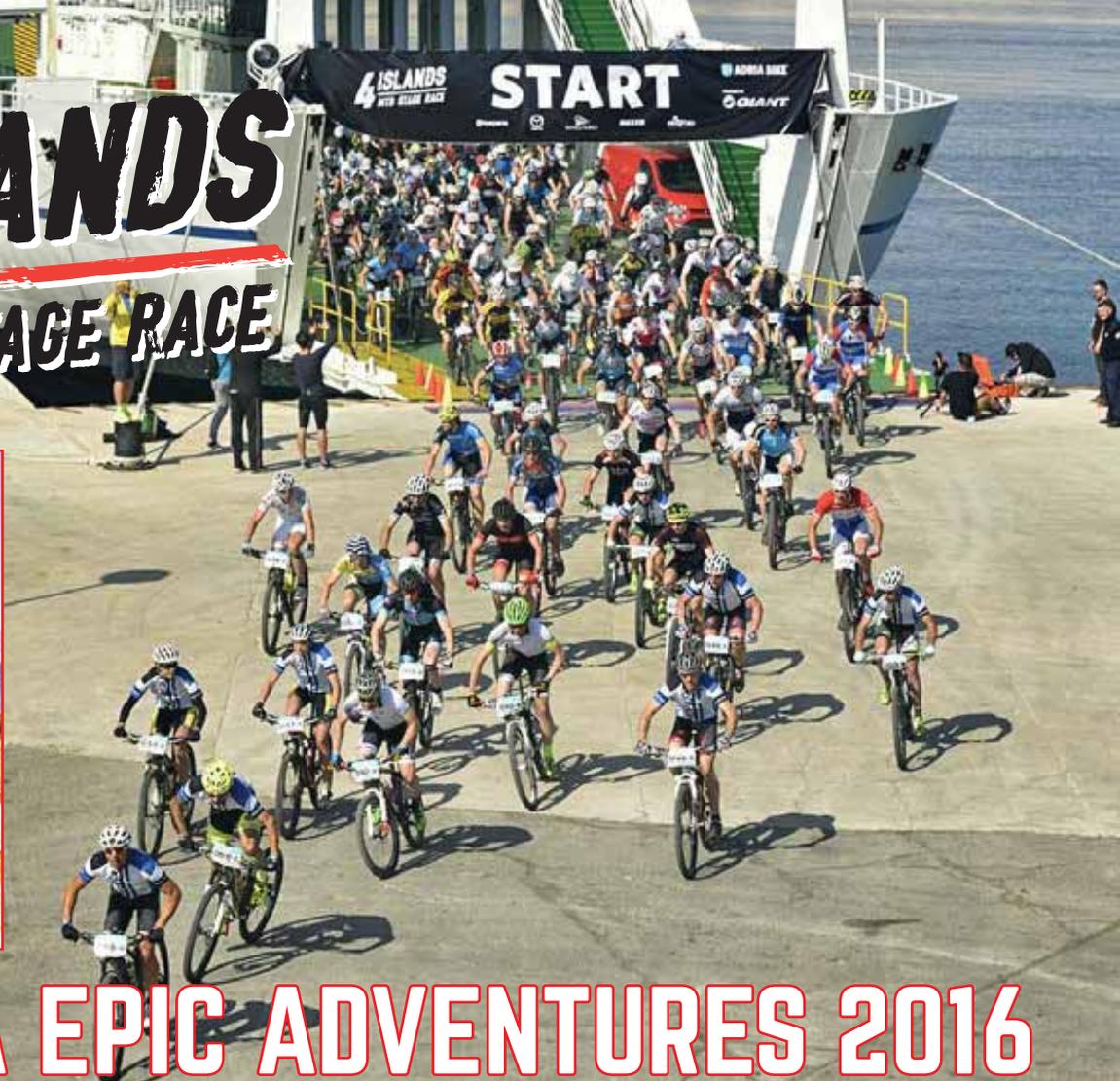
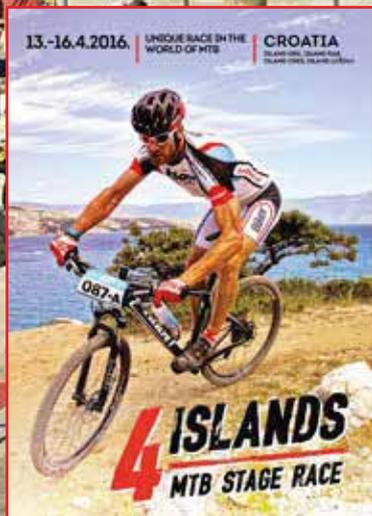


## LE SEZIONI DEL CAMI' DE CAVALLS

1. Mahon – Es Grau - 3h 30min / 10 km / Difficoltà: Media
2. Favàritx – Es Grau - 3h 30 min / 8,6 km / Difficoltà: Media
3. Favàritx – Arenal d'en Castell - 5 ore / 13,6 km / Difficoltà: Media
4. Arenal d'en Castel – Cala Tirant - 4 h / 10,8 km / Difficoltà: Facile
5. Cala Tirant – Binimel-là - 4 h / 9,6 km / Difficoltà: Media
6. Binimel-là – Els Alocs - 5 ore / 8,9 km / Difficoltà: Impegnativa
7. Els Alocs – Algaiarens - 4 h 30 min / 9,7 km / Difficoltà: Media
8. Algaiarens – Cala Morell - 2 h 10 min / 5,4 km / Difficoltà: Media
9. Cala Morell – Punta Nati - 3 h / 7 km / Difficoltà: Facile
10. Ciutadella – Punta Nati - 4 h / 10,5 km / Difficoltà: Facile
11. Ciutadella – Punta d'Artrutx - 5 ore / 13,2 km / Difficoltà: Facile
12. Punta d'Artrutx – Cala in Turqueta - 5 ore / 13,3 km / Difficoltà: Media
13. Turqueta – Cala Galdana - 2 ore 30 min / 6,4 km / Difficoltà: Facile
14. Cala Galdana – Sant Tomas - 4 ore 30 min / 10,8 km / Difficoltà: Media
15. Sant Tomas – Son Bou - 2 ore 30 min / 6,4 km / Difficoltà: Facile
16. Son Bou – Cala en Porter - 3 ore 30 min / 8 km / Difficoltà: Media
17. Cala en Porter – Binisafúller - 4 ore 30 min / 11,8 km / Difficoltà: Facile
18. Binisafúller – Punta Prima - 3 ore 30 min / 8,1 km / Difficoltà: Facile
19. Punta Prima – Cala de Sant Esteve - 2 ore 40 min / 7,3 km / Difficoltà: Facile
20. Cala de Sant Esteve – Mahon - 2 ore 20 min / 6 km / Difficoltà: Facile



# 4 ISLANDS MTB STAGE RACE



## CROATIA EPIC ADVENTURES 2016

### 4 Islands MTB - Stage Race 2016

Dopo il successo della prima edizione della corsa a tappe **4 Islands MTB** svoltasi ad aprile 2015 in Croazia, ritorna l'appuntamento con l'evento mtb nelle isole del Quarnero.

Magnifici sentieri sulle splendide isole Adriatiche, antiche città e villaggi circondati da una natura incontaminata, ospitalità tipica della gente di mare e un'organizzazione di altissimo livello, sono le caratteristiche dell'edizione 2016 di **4 Islands MTB**.

I 200 bikers che hanno partecipato alla prima edizione sono i migliori ambasciatori dell'evento che punta a raddoppiare il numero dei partecipanti: le loro facce entusiaste alla fine delle quattro gare sono il miglior biglietto da visita per l'edizione 2016 che si terrà dal 13 al 16 Aprile.

Sarà un'esperienza unica, indimenticabile: i partecipanti si sfideranno in quattro tappe sulle isole di Krk, Rab, Cherso e Lussino, percorrendo oltre 250 km di sentieri impegnativi e più di 5.000 metri di dislivello.

I partecipanti potranno sperimentare un'eccezionale varietà di sentieri e ambienti, dalle salite impegnative alle discese tecniche su sentieri rocciosi, dalle strade polverose agli affascinanti vigneti isolani fino a luoghi deserti.

La prima tappa sull'isola di Krk prevede 70 km e 1.500 metri di dislivello. La seconda tappa prevede il trasferimento con il ferry boat all'isola di Rab dove i bikers percorreranno 61 km e saliranno 1.180 metri.

Terza tappa a Cres con 67 chilometri e 1.550 metri di dislivello e quarta tappa finale a Lussino dove 50 chilometri e 800 di dislivello saranno l'ultimo sforzo per i nostri bikers.

Si corre in coppia di due bikers con un'età minima di 18 anni.

#### Iscrizioni:

**Martedì 12 aprile 2016 ore 14:00-20:00 (Baska, Isola di Krk)**

**Mercoledì 13 aprile 2016 ore 7:00-09:00 (Baska, Isola di Krk)**

**Partenza della Gara: Baska, Isola di Krk, 13 Aprile 2016**

**Categorie: la gara è riservata esclusivamente a squadre di due partecipanti nelle quattro categorie.**

**MEN Under 45**

**MEN Over 45**

**WOMEN**

**MIXED Team (Man+Woman)**

Photo Credits: Vedran Metelko (Adria Bike)





TRIBE MAGAZINE - ISSUE N. 11  
FEBRUARY 2016

Official Magazine of Bike Tribe Mtb Team  
Salgareda-Treviso (Italy)  
[WWW.BIKETRIBE.COM](http://WWW.BIKETRIBE.COM)

Contact: [magazine@biketribes.com](mailto:magazine@biketribes.com)

Redaction: Silvano Busolli

Photos:

Courtesy by Renato Maiola, TrevisoMtb,  
Silvano Busolli, Roberto Gallinelli,  
Marco Gaiotto, Michele Sajina,  
Vedran Metelko

Translations:

Silvano Busolli, Marcel Ryan

Thanks to:

Andreas Hestler & Karen Stark,  
BC Bike Race Vancouver (Canada)  
Adria Bike Zagreb (Croatia)  
Angel Wicky (Czech Republic)

Printed in Italy by Combigraf

PURE

RACE



scintille.net



MOD. EXTREMA2

**CRONO**   
PASSIONE ITALIANA

SABENA CALZATURIFICIO S.r.l.  
San Biagio di Callalta - TV  
Tel. +39 0422.797270  
info@calzaturificiosabena.com

[WWW.CRONOTEAM.IT](http://WWW.CRONOTEAM.IT)

Search Crono Team on

